

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEI QUARTIERI Trionfale, Balduina, Prati delle Vittorie
Dicembre 2001 • DISTRIBUZIONE GRATUITA • Dicembre 2001

DUE ANNI DI LAVORO

Angelo Di Gati

Sono trascorsi due anni da quando questo Comitato di Quartiere ha compiuto i primi passi. Ed è un anno esatto da quando questo periodico è apparso nelle edicole e nelle case di migliaia di famiglie. Non è una premessa per tracciare, poi, dettagliati consuntivi (sarebbe troppo lungo) ma una sottolineatura per ricordare che tutte le iniziative e le azioni avviate e concluse sono state possibili grazie al sostegno di molti, anche di quanti, con particolari inserzioni pubblicitarie, hanno facilitato la pubblicazione di questo giornale, strumento essenziale di comunicazione. Riteniamo, però, doveroso richiamare alla memoria che da parte del Comitato di Quartiere non sono mancate, e non mancano, le sollecitazioni (per non poche questioni) nei confronti delle due Municipalità della zona e del Sindacato Inquilini INPGI per un equo accordo in merito al rinnovo dei contratti di affitto. Non abbiamo dimenticato la salvaguardia dell'ambiente, la disciplina del traffico e la salute dei cittadini. Le cronache delle edizioni di questo giornale sono la testimonianza più evidente.

Inoltre è di questi giorni la costituzione dell'Associazione culturale Igea, tra l'altro, editrice del periodico omonimo che da questo numero, come potete leggere, ha anche una redazione di giovani i quali hanno portato un grosso "carico" di entusiasmo e tanta buona volontà. Una giovanissima redattrice scrivendo sul futuro ha espresso l'augurio - dopo qualche aspra nota - "di non smettere di sognare" per un domani migliore. È l'augurio di tutti! Il sogno comune avvicina la realtà e ci fa sperare nella piena costruzione di una democratica convivenza nella quale ciascuno possa civilmente contribuire. Infine una breve riflessione.

Sul primo numero di Igea, un anno fa, nell'illustrare le funzioni e i compiti del Comitato di Quartiere abbiamo scritto che desideriamo, con il consenso avuto, "offrire la nostra collaborazione alle Istituzioni e, in primis, alle Municipalità" anche per facilitarle nello sviluppo delle rispettive autonomie; non "intendiamo sostituirci ad alcuno", ma essere di aiuto agli enti, alle associazioni, per cercare di risolvere "con spirito costruttivo i problemi che quotidianamente si presentano"; abbiamo "un'alta considerazione" della politica la cui funzione principale è la ricerca del bene comune da raggiungere con la partecipazione dei cittadini. Confermiamo questi obiettivi verso i quali, con tanta dedizione e passione, sono stati compiuti i primi passi. Speriamo - e siamo fiduciosi - di compierne tanti altri. Insieme. Con il consenso.

angelo.digati@micanet.net

Per una migliore vivibilità LE RICHIESTE DEL QUARTIERE ALLE MUNICIPALITÀ XVII E XIX

I rappresentanti del Quartiere per i non pochi problemi da risolvere (traffico, pulizie, illuminazione, smog, sicurezza) hanno formulato ed avanzato delle richieste agli amministratori delle due Municipalità di competenza. Nella sede della XIX i rappresentanti del Quartiere sono stati ricevuti dal Vice Presidente e Assessore alle politiche educative e al personale, Carlo Pietropaoli. Un incontro cordiale e ricco di scambi di pareri volti ad eliminare situazioni di disagio, come - ad esempio - le difficoltà per il traffico in Via Sangemini, Piazza della Balduina dove i cittadini richiedono, tra l'altro, la sosta delle auto ad ore. Una maggiore presenza dei Vigili Urbani in Via Igea, Via dei Giornalisti ed una più accorta vigilanza a Largo Cervinia soprattutto per quanto riguarda la pulizia. Sono stati sottolineati, inoltre, i disagi degli utenti (soprattutto anziani) che devono raggiungere l'Ufficio postale di Via Sappada con i mezzi pubblici. Altri argomenti sono stati il rifacimento delle strisce pedonali in Via Igea, di fronte alla Farmacia, e la sicurezza nel Quartiere. Il Vice Presidente Carlo Pietropaoli ha mostrato disponibilità a risolvere le questioni suddette e ha espresso complimenti ed auguri per l'attività dei rappresentanti del Quartiere. Un incontro cui - ci auguriamo - dovrebbero seguire altri per la verifica delle decisioni e delle attività. Per quanto riguarda la XVII Circoscrizione non è stato possibile incontrare il Presidente Roberto Vernarelli per motivi di



Il Vice Presidente Pietropaoli con i rappresentanti di quartiere

segue a pag. 3

**Il 6 dicembre prossimo
ASSEMBLEA DI QUARTIERE PER L'ACCORDO
SUI RINNOVI DEI CONTRATTI DI AFFITTO INPGI**
Negli ultimissimi giorni di luglio è stata raggiunta l'ipotesi di accordo nazionale che regolerà, una volta ratificata, se approvata dagli inquilini e dal consiglio di amministrazione dell'INPGI, i rinnovi contrattuali degli stabili dell'Istituto di Previdenza dei Giornalisti. E' un problema molto sentito nella nostra zona per la presenza di oltre 600 famiglie che hanno in affitto le case INPGI tanto che è stata convocata, dal Comitato di Quartiere, una assemblea per il

segue a pag. 2

IL CITTADINO ARBITRO E INTERLOCUTORE

Candiano Falaschi

"Il cittadino come arbitro": questo era lo slogan ripetuto con insistenza da Roberto Ruffilli. Gli fui amico nel momento della sua elaborazione culturale, e so bene che cosa intendesse dire. Egli pensava a un profondo rimaneggiamento del sistema politico che mettesse ogni scelta, piccola o grande che fosse, in un ambito vicino alla gente, nella cornice di un contatto limpido e certo. Per questa idea, Ruffilli pagò con la vita, ucciso dalle Brigate rosse.

Morte tragica e assurda. Come è assurdo il fatto che dopo tanto tempo non siano stati compiuti, in quella direzione, tutti i passi necessari.

Anche il decentramento dei poteri delle amministrazioni locali fa parte di questo disegno. Non è una cosa a parte. E del resto il diritto alle autonomie è garantito dalla Costituzione.

L'area del Comune di Roma è adesso divisa in diciannove municipi: è questo il punto di arrivo di un lungo tragitto. Ricordo di averne parlato, molti anni fa, con i sindaci Darida e Petroselli.

Ma questo è solo un punto di arrivo, o è anche un punto di partenza? Il meccanismo del decentramento di sicuro richiede di essere rodato con l'esperienza, e messo a punto. È dunque suscettibile di

segue a pag. 2

Il periodico IGEA IN QUESTE EDICOLE...

Pubblichiamo, qui di seguito, i nomi dei titolari delle rivendite di giornali e le località dove è reperibile il Periodico. A tutti, i nostri ringraziamenti per la collaborazione e i migliori auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo

ASCONE

piazzale degli Eroi

CANALI

piazza del Cenacolo

CANALI

piazza di Monte Gaudio

CELLA

viale delle Medaglie d'Oro, 249

CUCUMELLI

via Mario Fani

DI RIENZO

piazza dei Giochi Delfici

LO STRILLONE

viale delle Medaglie d'Oro, 429

NEWS MARKET

piazza della Balduina, 12

SIMONELLI - VESTRONI

piazza Walter Rossi

... E IN MIGLIAIA DI FAMIGLIE

IN QUESTO NUMERO

	Pag.
Le richieste alle Municipalità	1-2
La protesta degli abitanti della Camilluccia	4
Una Associazione per la cultura	4
Valorizzare il Parco di Monte Mario	5
Il Papa nel nostro Quartiere	6
I giovani raccontano	10
Polemiche per il passante a Nord-Ovest	13
Arriva l'Euro	14
Il cruciverba	15



Buon Natale e Buon Anno ai nostri lettori



segue da pag. 1 - IL CITTADINO...

aggiustamenti. Non sarà semplice, tra l'altro, suddividere risorse e competenze tra Campidoglio e municipi. Per un po', è certo, i quotidiani saranno letteralmente pieni - nelle loro cronache - di notizie, di idee e di polemiche su questo punto.

Non si deve però smarrire il filo di Arianna che si è dipanato a partire dall'inizio. Il cittadino deve essere arbitro. Il cittadino è un interlocutore esigente dei poteri locali. Ha molte cose da dire: sul traffico come sul funzionamento dei servizi sociali, sull'ambiente come sulle molte offese arrecate al volto della città (una città che si chiama Roma!).

Certo, non si può fare tutto. E soprattutto non si può fare tutto e subito. I cittadini sbaglierebbero se si mettessero nelle vesti di chi presenta solo richieste e lagnanze. Ma dal quartiere, dalla piazza, dalla strada, cioè dalle mille articolazioni della comunità cittadina, possono venire suggerimenti e proposte feconde. Per rendere più chiaro il discorso, basterebbe usare una sola parola: *cultura*. Quanto è grande, anche al di là delle espressioni più note ed evidenti, il bisogno di cultura, e quindi la necessità di sapere e di confrontarsi? In quale misura la "macchina" comunale può rendersi punto di riferimento di iniziative autonome (si potrebbe dire: provenienti dal basso) in questo campo?

Molte delle cose che debbono essere fatte hanno certamente un costo minimo, altre un costo nullo. Occorrerà vedere nel concreto. Ciò che conta è che il cammino possa andare avanti in una situazione di vicinanza, di realizzata prossimità dei poteri locali con il tessuto vivo della città, là dove gli uomini e le donne si incontrano, si pongono delle domande, e - nella misura del possibile - cercano di darsi delle risposte.

Candiano Falaschi

segue da pag. 1 - RINNOVO CONTRATTI INPGI

prossimo 6 dicembre, con inizio alle ore 16,30 nella sala conferenze del Centro Don Orione, Via della Camilluccia, 112. Saranno presenti i rappresentanti del Sindacato che illustreranno i particolari della ipotesi d'accordo. Su questo argomento il direttivo del Comitato di Quartiere ha già tenuto, come si ricorderà, una assemblea il 22 febbraio scorso ed ha sempre cercato, per quanto è stato possibile, di sensibilizzare il Sindacato degli inquilini per raggiungere un accordo più equo possibile che tenesse soprattutto in considerazione: la zona periferica ed ingiustamente assimilata al quartiere centrale delle Vittorie-Prati; la vetustà degli edifici; il degrado nei servizi e negli spazi comuni. Queste ed altre richieste sono state avanzate negli incontri con i Sindacati durante l'estate scorsa tanto che il 6 luglio il Comitato di Quartiere ha emesso un comunicato affisso in tutti gli edifici in Via dei Giornalisti, Via Trionfale e Via della Camilluccia. E veniamo all'accordo. Sotto l'aspetto normativo non sono pochi i punti positivi; per quanto riguarda gli aumenti i pareri sono contrastanti. A tal proposito difficile calcolare nella nostra zona la media degli aumenti perché le tipologie sono diverse. Su questo sentito argomento sapranno essere chiari i rappresentanti dei sindacati il prossimo sei dicembre. Comunque in attesa dell'assemblea abbiamo chiesto al giornalista Walter Colli, segretario del Sindacato Inquilini INPGI, che ha partecipato alle trattative, di poterci delineare in un suo articolo i termini dell'accordo. Ecco quanto ha scritto per noi.

"Cominciamo dalla durata del contratto di otto anni (5+3) anziché 5 (3+2) previsti dalla nuova legge sulle locazioni; canoni calcolati non sulla quotazione massima della fascia massima come suonavano in origine le richieste, ma su quella media delle fasce medie delle oltre cento zone in cui è stata suddivisa Roma con l'accordo territoriale Comune-sindacati (con aggiustamenti in più o in meno a seconda delle condizioni degli stabili); aumenti diluiti in quattro anni (25% annuo) anche per il surplus degli alloggi ai piani attici (il 20% di maggiorazione viene spalmato con un 5% annuo); riduzione del 40% per chi ha redditi fino a 30 milioni se singolo, con addizionali di 5 milioni per congiunti (uno o due) fino a 40 milioni; incentivazione degli scambi da appartamenti grandi in altri più piccoli con applicazione del contratto agevolato; ampia rateizzazione senza interessi degli arretrati che si fossero accumulati nel corso della trattativa;

variazione di aggiornamento ISTAT all'inizio di ogni annualità nella misura del 75% dell'indice dei prezzi di consumo dell'anno precedente; diritto di prelazione nel caso di dimissioni del patrimonio immobiliare dell'Ente: questi, molto in breve, i punti qualificanti dell'ipotesi di accordo per il rinnovo dei contratti di locazione raggiunta (dopo mesi di trattativa anche aspra) tra il Siai-Sunia e le altre organizzazioni sindacali degli inquilini e l'INPGI.

Considerando che il punto di partenza della trattativa era ben diverso, ma tenendo soprattutto presente che, viste le facoltà che la nuova normativa concede ai proprietari degli stabili, l'alternativa sarebbe stata un rinnovo a prezzi di mercato pieni, il Siai ha ritenuto di poter sottoscrivere l'ipotesi di accordo considerandolo una buona intesa. Ma (è chiaramente precisato anche nella bozza dell'accordo) l'ipotesi sarà ratificata soltanto se approvata dalla maggioranza dei locatari interessati (per l'INPGI giudicherà il consiglio di amministrazione).

A tale scopo il SIAI ha inviato a tutti gli inquilini i testi integrali dell'ipotesi di accordo insieme con la scheda referendaria "SI" oppure "NO": deve essere compilata e rispedita al sindacato il più presto possibile, servendosi dell'allegata busta pre-affrancata. Saranno dunque gli inquilini, nostri associati e no, a dire se il SIAI ha operato bene o male. Noi fin d'ora ringraziamo comunque quanti, con la loro fiducia, ci hanno conferito la forza per affrontare la indubbiamente difficile situazione. E invitiamo chi ancora non l'ha fatto ad associarsi per rendere il SIAI sempre più efficiente".

Walter Colli

Dall'edicola al lettore



Nella foto i sigg. Simoncelli e Vestroni

Da questo numero iniziamo la pubblicazione delle fotografie degli edicolanti che ci aiutano nella distribuzione di questo periodico di Quartiere. Vogliamo così ringraziarli per la loro cortesia. Riteniamo doveroso cominciare dai simpatici Claudio Simoncelli e Renato Vestroni i quali, nel dicembre dello scorso anno, in Piazza Walter Rossi, sono stati i primi a ricevere il primo numero del periodico Igea ed i primi ad aiutarci nella distribuzione.



EUROPERSIA, L'ARTE DI ARREDARE

Uno sguardo fugace alle vetrine del negozio EUROPERSIA e l'occhio non può che essere rapito dalla bellezza dei disegni e dai colori dei tappeti che vi sono esposti. Se poi si vuole iniziare una coinvolgente avventura nella storia, nell'arte e nella vita di popoli a noi lontani non resta che entrare e farsi guidare dal signor Darabi. Con la sua cortesia, disponibilità e grande conoscenza potremo imparare ad apprezzare le caratteristiche di manufatti artistici quali sono i tappeti provenienti da tutto l'oriente. La famiglia del signor Darabi si occupa da generazioni della ricerca di opere d'arte e tappeti di particolare pregio. Nel negozio è possibile trovarne di splendidi, dai più antichi ai più recenti con varie tipologie di prezzo, tappeti come i dorokhsh, i kashan, i caucasici, i semman, gli esfahan ed i kilim, tra gli altri, di cui è certificata e garantita la provenienza e la qualità. Da 15 anni in Italia, il signor Darabi nel 2000 ha aperto in Via A. Fusco la nuova sede della sua attività commerciale. Curando personalmente la scelta dei tappeti garantisce alla clientela, con arrivi mensili, non solo l'alta qualità ma anche la varietà dei disegni e la particolarità dei pezzi, in alcuni casi realmente unici. La famiglia Darabi, molto conosciuta in Iran, può vantare un mercato privilegiato dove rifornirsi.

L'assistenza del signor Darabi prosegue poi con il servizio di restauro presso restauratori altamente qualificati e con il servizio assicurato di lavaggio tradizionale effettuato con la massima cura. Nelle foto: un particolare del negozio e tre pregiati tappeti.



Un particolare del negozio



Kashan (230x130) 1900 colori vegetali motivo misto floreale classico e monumentale



Daghestan (250x150) 1920 colori vegetali (Caucaso)



Dorokhsh (255x160) inizi '900 colori naturali da collezione pezzo unico (Persia)

REGALIAMOCI UN CALDO NATALE IN COMPAGNIA DI UN PREZIOSO TAPPETO ORIENTALE

EUROPERSIA vi augura buon Natale!... E per renderlo più caldo e festoso verranno proposte straordinarie offerte.

In occasione delle feste ai clienti sarà riservata una piacevole sorpresa.

ROMA - VIA ALFREDO FUSCO, 27 - TEL. 06 35340161 - 339 1576944



segue da pag. 1 - RICHIESTE RAPPRESENTANTI

carattere logistico. Infatti, la prevista visita è stata rinviata per il trasloco degli uffici del Municipio dai vecchi ai nuovi locali di Via Circonvallazione Trionfale, 19 (ex Scuola Cesare Abba). In attesa dell'incontro è stato concordato l'invio - tramite Fax - del seguente documento con delle richieste, alcune delle quali erano già state avanzate all'inizio della scorsa primavera:

- **RACCOLTA RIFIUTI:** Sostituzione di cassonetti (molti sono ormai inutilizzabili) e ulteriori contenitori, in Via dei giornalisti, per la raccolta differenziata;
- **CASALI MELLINI:** Si chiede di poter usufruire di uno spazio nei Casali Mellini recentemente restaurati, per le assemblee di quartiere;
- **CORDOLI "ROMPITRAFFICO":** molteplici istanze degli abitanti di via dei Giornalisti richiedono dei cordoli "rompitraffico" da collocare all'inizio e al centro della strada al fine di moderare la velocità di auto e moto;

- **MARCIAPIEDE DI VIA IGEA:** tratto dal supermercato PIM alla farmacia IGEA da bitumare. Attualmente è solo in terra battuta;
- **POTATURA E RIPRISTINO NUOVI ALBERI** Via dei Giornalisti e Via Igea;
- **RIPRISTINO STRISCE PEDONALI** in Via Igea altezza Farmacia che è un servizio di primaria utilità;
- **SICUREZZA:** una più assidua presenza "fisica" da parte dei VV.UU per il rispetto delle norme del codice stradale (velocità e sosta vietata);
- **ILLUMINAZIONE STRADALE:** sostituzione delle attuali lampade stradali di via dei Giornalisti ormai esaurite, come da programma ACEA;
- **PARCO DI MONTEMARIO:** valorizzazione del parco di MonteMario più adeguata alla sua importanza e (attualmente il parco ha una "bassa frequentazione"); maggiore cura da parte del servizio giardini per quanto riguarda la potatura degli alberi.

NON A DORSO DI MULO MA...

Qualche "schiena d'asino" in Via dei Giornalisti, si dice in giro, ci vorrebbe. Si dovrebbe transitare in Via dei Giornalisti a dorso di mulo? No anche perché comprare, mantenere e soprattutto parcheggiare un mulo oggi non sarebbe agevole. Ma "schiene d'asino" vengono definiti i "dossi", quelle increspature artificiali o naturali del manto stradale, quelle gobbe, insomma, che costringono biciclette, moto e automobili ad andar più piano per non rompere gli ammortizzatori.

E ci si va a preoccupare degli ammortizzatori dei motociclisti e degli automobilisti di Via dei Giornalisti?! No, piuttosto per le gambe o per la pelle dei pedoni che vi passano. E son soliti passarvi, perlopiù, quelli che vi risiedono, i quali anche, a dire il vero, per coprire i circa 300 metri fra la fine della strada e l'edicola dei giornali trovano spesso un bell'aiuto in un'auto o meglio ancora in un motorino con buono sprint. E ai non residenti, che vi piombano ai 120 all'ora? A stare a un cartello il transito sarebbe precluso ai non residenti, ma si sa che gli italiani... leggono poco.

Non volevo scriverle queste poche righe, convinto di dar sui nervi ai patiti della velocità, soprattutto ai giovanissimi emuli di Valentino Rossi che, purtroppo, non hanno una bella pista d'allenamento sotto casa, ma, salvo per miracolo nell'attraversamento fra le quattro file di auto parcheggiate (due qua e di là della strada e due abusive in doppia fila), sono stato costretto a farlo. Adesso ne son quasi pentito perché toccherà anche a me di tenermi sotto ai 150 l'ora per non spezzarmi le reni e spesso di dover pagare il garage a ore per parcheggiare al volo.

...Uno che non va mai piano

FORNO ALIMENTARI GIOVANNINI

pubblicità

Tradizione bontà e... poesia

Natale 2001

Volete un panettone fragrante, fresco, senza conservanti, casareccio per festeggiare il Natale?! Lo potete trovare da Giovanniini, in Via Igea, 29-31 dove il pianificatore-poeta, Ernesto, con il "core caldo come er forno" si prodiga per la sua numerosa clientela. Ed Ernesto Giovanniini non poteva non dedicare ai suoi clienti, per il Natale, una poesia che qui pubblichiamo ben riquadrata. Buoni sentimenti nella penna come nella pianificazione. E la gente del Quartiere ne sa qualcosa: dal negozio di alimentari di Via Igea dove spesso, dal sottostante forno, vengono portate tutte le qualità di pane e di dolci, i profumi inondano la vicina

strada. Abbiamo già scritto la bella storia del forno Giovanniini che vanta una tradizione di circa ottanta anni. Una passione che si tramanda da generazione a generazione. Al forno si dedicano soprattutto il figlio di Ernesto, Marco, e il nipote Simone. Al negozio l'altro figlio Fabio, alla cassa, la moglie Maria Luisa che si avvale della collaborazione della sorella Giuseppina e della figlia Silvia che, laureata in geologia, collabora quando può. Da non dimenticare gli altri gentilissimi collaboratori: la bella e simpatica Giusy Loi e i signori Fausto Battistoni e Francesco Di Pasquale. Su tutti... vigila, affettuosamente, (si intende) Ernesto Giovanniini con il "core caldo come er forno" per servire sempre meglio i suoi clienti.

CORE CALDO

So tre quarti de secolo che i Giovanniini stanno davanti ar forno a coce sfilatini. So cinque generazioni co' le mani in pasta e nun c'è verso che vonno di' basta!

Anche perché la stima che i clienti ce danno ce fa' tirà avanti, sgobbando, anno per anno, cor core caldo come er forno dove cocio er pane vojo augurà a tutti quelli che ce vonno bene.

Der terzo millennio nel primo natale un anno de pace, felice, e speciale

ERNESTO GIOVANNINI



VIA IGEA, 29-31



Ernesto Giovanniini, al centro con il nipote Simone e il figlio Marco davanti ai loro dolci natalizi



Il negozio alimentari Giovanniini

VIA PRISCIANO (Belsito)

pubblicità

Nuove idee per Regali Natalizi

Auguri e Buone Feste



Professionalità e Cortesia

Via Prisciano, 10
Tel. 06 35404555
Fax 06 35428969



L'interno del negozio Buffetti

Eccessiva velocità dei veicoli, smog, rumore

La protesta degli abitanti di via della Camilluccia

La professoressa Michelina Panichi, interpretando i sentimenti e le richieste degli abitanti di via della Camilluccia (il tratto tra l'incrocio con via Trionfale e Piazza Walter Rossi), ci ha inviato questa lettera di protesta che pubblichiamo volentieri e che "giriamo" per competenza agli amministratori della XVII Municipalità.

L'eccessiva velocità dei veicoli e la tendenza a non mantenere la destra, aggravate dalla "sosta selvaggia" degli stessi lungo via della Camilluccia rendono pericolosissimi l'uscita di autovetture e motocicli dalle vie laterali o dai box e l'attraversamento della strada da parte di pedoni, di bambini e di portatori di handicap.

Un grave disagio è provocato dall'elevato livello della rumorosità, insopportabile, nonostante doppi vetri e finestre chiuse, sia di giorno sia di notte, impedendo il giusto riposo, per non parlare dello smog delle polveri, che rendono quasi irrespirabile l'aria, cosa particolarmente nociva per gli anziani e per i bambini. Nei momenti di maggior traffico, si arriva alla paralisi della circolazione, con gravi conseguenze per quanto riguarda l'inquinamento dell'aria.

Per i pedoni i marciapiedi esistenti sono assolutamente indegni di questo nome: senza cordoli protettivi.

Tutto ciò è aggravato da una illuminazione notturna molto carente e, nelle giornate di pioggia, dalla formazione di grandi "laghi sporchi", che intralciano ulteriormente il traffico.

Essendo situato in Via della Camilluccia il Centro Mutilatini "Don Orione", in cui operano numerosi portatori di handicap, si fa presente che gli stessi:

- 1) vivono in un ambiente inquinato, a causa dell'eccessivo traffico;
- 2) non possono usufruire di marciapiedi idonei;
- 3) trovano difficoltà ad attraversare la strada, a causa della elevata velocità di autovetture e motocicli, che spesso non rispettano il semaforo rosso pedonale;
- 4) non hanno la possibilità di raggiungere il centro di Roma, in quanto l'Autobus 913 non sempre è fornito di pedane per portatori di handicap, mentre l'Autobus 999, l'unico che collega direttamente Via della Camilluccia con la zona Prati, è privo di pedane per i suddetti.

Michelina Panichi

Per iniziativa del Comitato di Quartiere

Una Associazione per la CULTURA

Il Comitato di Quartiere costituitosi nell'inverno dello scorso anno, nel suo percorso volto a rendere più viva la partecipazione degli abitanti della zona ai problemi comuni e più incisiva la propria azione nei confronti delle autorità preposte alla gestione dei Municipi, ha ritenuto utile ed opportuno fondare un'Associazione culturale apolitica, aconfessionale e senza fini di lucro. L'Associazione Igea, come recita l'atto costitutivo, redatto secondo gli obblighi di legge davanti al notaio il 15 ottobre 2001, "ha come scopo lo sviluppo e l'arricchimento culturale dei propri soci e dei cittadini attraverso riflessioni sociali, politiche, economiche e religiose inerenti alle varie realtà e problematiche presenti principalmente nelle Circostrizioni di appartenenza e zone limitrofe".

A tale fine l'Associazione si propone di organizzare dibattiti, convegni, incontri e di pubblicare il giornale che state leggendo.

Il Consiglio Direttivo per il primo anno e fino al 31 dicembre 2002 è composto dai signori Angelo Di Gati, presidente, Gustavo Credazzi Salvi, tesoriere; Nino Labate, Maria Gabriella Serra e Paola Ceccarani, segretaria.

Resta da augurarsi che i residenti della zona partecipino con entusiasmo a questa nuova iniziativa e collaborino nell'interesse di tutti al fine di ottenere risultati concreti.

Paola Ceccarani

ANTIQUARIATO E BUONGUSTO

Antonio D'Alessandro

Gli amanti dell'antiquariato di qualità e del buon gusto nell'arredamento possono trovare in via Sangemini un riferimento sicuro nel negozio di Antonio D'Alessandro.

L'esperienza garantita da una attività portata avanti da tre generazioni, la cordialità e l'entusiasmo di chi ama il proprio mestiere, sono solo alcune delle qualità che caratterizzano la professionalità del titolare.

La passione per l'arte lo porta a viaggiare spesso, soprattutto in Francia, Spagna ed Austria, e frutto di questi viaggi sono sovente oggetti di arredamento particolari, vere e proprie perle per gli intenditori, quali ad esempio mobili stile Biedermeier spesso introvabili altrove, ed in generale pezzi di antiquariato che vanno dal periodo Impero sino all'Art Decò.

Inoltre gli appassionati di vetri d'arte di Murano troveranno nel negozio di Antonio D'Alessandro le opere prodotte dalla Ditta Moretti, una delle più antiche e rinomate del settore. Nel negozio di via Sangemini si possono trovare quindi non solo mobili, ma la massima disponibilità e cortesia. Inoltre è possibile avere valutazioni e consulenze per restauri.

Antichità e restauro

Via Sangemini, 82 - 00135 Roma - Tel. 339/3940820

Nelle foto: Secraitaire Luigi Filippo (Francia secondo quarto XIX sec.) in piuma di noce con piano in marmo grigio S. Anna; il sig. D'Alessandro nel suo negozio

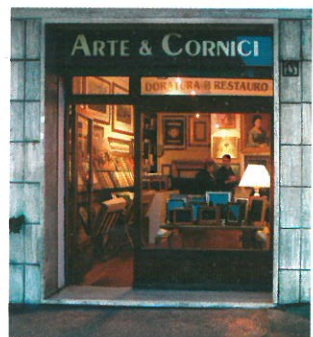


pubblicità

**IN VIA IGEA
GABRIELE GRISETTI:
Artista della cornice**

Grisetti non si limita ad applicare al quadro la cornice e il vetro. La sua è una creazione di scelte di colori, di spessori di cornici. Insomma non un semplice assemblaggio ma l'applicazione artistica di una cornice pensata, ideata in funzione della luminescenza del quadro. E' questo il brillante risultato di

una lunga scuola. Infatti Gabriele Grisetti ha 24 anni di attività e di esperienza nel settore delle cornici. Ha cominciato nell'età adolescenziale (aveva 13 anni) con lo zio Carlo a Roma, in via Vittoria. Dal 1994 opera nel nostro Quartiere, Via Igea 13/A ed è molto apprezzato dalla clientela anche perché è un bravo restauratore di cornici che attentamente sistema nel suo laboratorio di Via Trionfale. Alla vendita e ai rapporti con il pubblico provvede la gentile consorte Maria Biancolella che cura, in particolar modo, la raccolta di stampe e dipinti antichi.



L'interno del negozio Grisetti

**OFFERTE NATALIZIE
Sconti del 10 e 20%
su stampe e dipinti antichi
GABRIELE GRISETTI
Via Igea, 13/A
00135 Roma
Tel. 06/35509207**

pubblicità

Per la valorizzazione del Parco di Monte Mario

GARANTIRE SICUREZZA E SISTEMARE GLI ACCESSI

La statistica, materia che viene utilizzata giornalmente per "saggiare" umori negli ambiti politici sociali ed economici, potrebbe essere utilizzata anche per capire perché il Parco di Monte Mario è quasi sconosciuto agli abitanti del quartiere. Ad eccezione di pochi cittadini che portano a spasso il cane o praticano jogging, il parco giornalmente è deserto.

Noi abitanti delle Vie Trionfale, Camilluccia, Igea, Giornalisti, e zone limitrofe, abbiamo il privilegio di abitare in zona collinare; sicuramente rispetto al centro della città abbiamo la fortuna di avere, nonostante l'aumentato flusso di traffico e l'inquinamento elettromagnetico da tralicci, l'aria meno inquinata della città.

Questo è dovuto sì alla posizione altitudinale della zona, ma è dovuto anche al grande polmone verde che abbiamo a ridosso della collina di Monte Mario.

Perché, ci si chiede, gli abitanti del nostro quartiere, giovani e meno giovani, preferiscono il piccolo giardinetto di Piazza V. Rossi, diventato ormai uno spartitraffico, e quello spazio poco curato e polveroso di Largo Cervinia piuttosto che fare una passeggiata salutare nel Parco di Monte Mario?

Come è questo parco? È un parco come tutti gli altri? Sì lo è, anzi è meglio degli altri, perché ha come valore aggiunto la caratteristica del bosco, quindi diverso da tutti gli altri parchi cittadini, e in quanto diverso più stimolante. Ci riporta un po' al bosco delle fiabe del nostro immaginario infantile. (Si spera che i nostri bambini conoscano oltre i cartoon giapponesi anche le coinvolgenti fiabe classiche).

Il parco (ricco di sughere, lecci, pini ecc. con un sottobosco veramente interessante: cespugli di mirto, felci, ciclamini, funghi) può diventare per i bambini, oltre che un luogo per i giochi all'aria aperta, anche un luogo per la conoscenza e il rispetto per la natura.

Il Comitato di Quartiere ha fatto un piccolo sondaggio: il

risultato è che non si va al parco per molti motivi: gli accessi sono disagiati, non c'è un controllo assiduo come in tutti i parchi, molte stradine sono diventate solchi formati dallo scorrere delle acque piovane, mancano all'interno panchine per favorire la sosta e il godimento di un posto così speciale. Si sa, se fosse frequentato, che la gente attira altra gente; lo constatiamo frequentando Villa Borghese, Villa Pamphili, Villa Ada e le molte piazze della città. Laddove c'è gente ci si sente più sicuri.

L'Ente Romanatura, preposto alla cura del parco, assicura che verranno programmati controlli più frequenti. Di tanto in tanto organizzano visite guidate per far conoscere le peculiarità di questo luogo ricco di fossili marini, ed una presenza importante della fauna e della flora. Si deve però convenire che un parco cittadino deve essere frequentato giornalmente in sicurezza e non sporadicamente.

Chiediamo all'Ente Romanatura di sistemare i punti di accesso oggi quasi impraticabili (uno dentro il centro Don Orione e l'altro in Via E. De Amicis), e rendere questo parco, sicuramente unico perché quasi dentro la città, un luogo da vivere e godere come veniva descritto dai molti importanti artisti, scrittori, viaggiatori italiani e stranieri dei secoli scorsi.

S.M.G.



Una voragine nel parco di Monte Mario

IL PARCO DEL PINETO: E' INIZIATA L'OPERA DI RIVALUTAZIONE AMBIENTALE

L'Associazione S. Onofrio continua nella sua battaglia di rivalutazione

Continuano le opere per la rivalutazione ambientale dell'area del Parco del Pineto (l'unico Parco Regionale Urbano esistente in Italia istituito con l.r. del 1987) e la difesa dall'esproprio a fini di ampliamento della sede stradale. Un parco questo di dimensioni enormi che si estende dalla Balduina fino alla Pineta Sacchetti toccando Valle Aurelia con un'ampiezza di circa 250 ettari, che l'Associazione Sant' Onofrio sta cercando di rivalutare con iniziative di vario genere. Come quella del 28 ottobre u.s. quando sono stati piantati 500 alberi all'interno del parco da parte degli alunni dell'asilo e delle scuole elementari. L'iniziativa ha lo scopo di coinvolgere la popolazione alla conoscenza e all'utilizzo di questa zona estremamente ricca dal punto di vista naturalistico, per la presenza di una vasta area di macchia mediterranea e di una riserva integrale (la zona della Sughereta). Sono stati richiesti degli stanziamenti anche per il restauro della fontana di Pio IX risalente al 1866, attualmente in totale stato di abbandono.

Cecilia Ferri

Una lunga storia commerciale in Via dei Giornalisti DA PIPPO BAUDO a LINA VEROLINI

La lavanderia in Via dei Giornalisti, 4 ha una lunga storia commerciale ed anche il primo squarcio della vita d'artista di un noto personaggio dello spettacolo: Pippo Baudo. La titolare Lina Verolini, che da 43 anni abita in Via dei Giornalisti ne è orgogliosa. Alle nostre domande si lascia andare nel suo racconto con il sorriso sulle labbra. E così veniamo a sapere che

- la lavanderia negli anni '60 è sorta per iniziativa di Pippo Baudo (testimone di nozze della Verolini) che in quel tempo, da poco giunto dalla sua Catania, abitava in via dei Giornalisti, 21; la lavanderia era di sua proprietà e funzionava a gettoni;
- prima della Signora Verolini ci furono altri due gestori;
- la Signora Verolini ne è titolare dal 1981, da venti anni.

Non sono pochi a ricordare i tempi in cui si acquistavano i gettoni per il lavaggio. Oggi tutto è cambiato. La tecnologia - ci dice la Verolini - è arrivata anche in questo settore e tutti i macchinari sono una garanzia per i clienti che sono sempre più esigenti. Il lavaggio a secco, a circuito chiuso, della lavanderia, la distillazione continua, il sistema computerizzato, i migliori saponi per il lavaggio ad acqua danno alla numerosa clientela della Signora Lina Verolini la massima sicurezza. Insomma, dopo il lavaggio tutto come nuovo!

Nelle foto la lavanderia e la Signora Lina Verolini con l'amica Vilma Conti

TINTORIA-LAVANDERIA LAVALIND
Via dei Giornalisti, 4 - Tel. 06/35450759



pubblicità

IN VIA SANGEMINI I REGALI E LE IDEE DI Tania



Articoli natalizi di tutti i prezzi e tante, tante idee per regali diversi e intelligenti. Tutto ciò nel lindo e ordinato negozio di Antonietta Maselli, in arte Tania, in Via Sangemini, 80. Abbiamo già scritto - e i numerosi clienti lo sanno bene - delle qualità artistiche di Tania che, sempre alla moda, sceglie i colori del momento per le accurate confezioni: dalle bomboniere, ai centrini, alle partecipazioni di nozze scritte a mano con inchiostri colorati. Le qualità di Tania, che si avvale della collaborazione della mamma Maria e della sorella Silvana, in questi giorni di atmosfera natalizia, sono evidenziate dalla cura e dalla intelligenza che ha profuso nell'ordinare ed esporre i regali. Si va dalla linea neonato (porta pigiama, porta biberon, porta scarpette ecc.) alle lampade per camerette e lenzuolini dipinti a mano. Per non parlare, poi, dei numerosissimi e classici regali di Natale, originali e di grande gusto.

Vedere per credere!

Via Sangemini, 80
Tel. 06 3011627



Nelle foto: due particolari delle vetrine di TANIA.

pubblicità

Il Papa nel nostro quartiere ha visitato la parrocchia orionina Mater Dei

Quando il Papa arriva nella famiglia orionina è sempre grande Festa. E suscita sempre forti emozioni nel ricordo del loro Fondatore.

Comprensibili dunque la gioia del parroco don Savino Lombardi ("zelante", lo ha poi definito il Papa), l'esultanza del Direttore Generale dell'Opera, la felicità di tutti i religiosi del Centro, dell'istituto Teologico e della Direzione Provinciale.

Domenica 11 novembre, giorno di S. Martino, il Papa, accompagnato dal Cardinale Vicario e dal Vescovo ausiliare di Settore, ha fatto visita alla Parrocchia S. Maria Mater Dei, celebrando - meglio, concelebando - la Santa Messa.

Dall'omelia del Papa, che faceva la sua prima visita pastorale alla Parrocchia, si è subito capito che i suoi temi più cari: le povertà vecchie e nuove, gli emarginati, gli ammalati, gli anziani soli, i disabili con riferimento al beato Luigi Orione "apostolo infaticabile della carità", ma soprattutto i giovani "sentinelle del

mattino di quest'alba del terzo millennio", trovavano in questo ambiente e in questo quartiere una risonanza verace. Anche i parrochiani, giornalisti e operatori della comunicazione, professionisti e uomini di cultu-



Nella foto: il Papa saluta i parrochiani della "Mater Dei"

ra hanno avuto rivolto l'invito a "sviluppare un'utile esperienza pastorale, ...con itinerari di riflessione e di approfondimento su temi fondamentali della dottrina cristiana". Ne sappiamo bene l'importanza per le sfide che attendono il laico cristiano nel dialogo interreligioso, nell'incontro tra culture e razze diverse, nel rapporto tra fede e vita, nella formazione all'impegno sociale e politico, nella società civile su cui l'inascoltato "Progetto culturale" dell'inascoltata Palermo attende ancora risposte.

"...Siate fedeli alla preghiera e restate ancorati alla salda roccia che è Cristo e... prendi il largo e non temere Comunità parrocchiale della Mater Dei".

Il Papa nella sua omelia non ha fatto cenno alla situazione internazionale, ma solo un'ora dopo aver lasciato la Parrocchia e il mondo orionino degli ultimi, a piazza S. Pietro durante l'Angelus, ha ricordato che "la vera guerra è la povertà nel mondo, le disuguaglianze, il sottosviluppo" (n.l.)

**BAR
TABACCHI
SUPERENALOTTO
TOTOCALCIO
TOTIP
LECCORNIE E...
PRODOTTI TIPICI
DELLA CALABRIA**

**ZENZI BAR
di Enzo Punturiero**

augura

Buone Feste

**Via dei Giornalisti, 43 - Tel. 06 35454381
APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI**

*Formaggio e salumi di Monte Poro
Miele selezionato*

Liquore e confetture di cedro

Liquore di liquirizia

Vini pregiati

Tonno di alta qualità

Fichi secchi e...

*... tutti hanno il sapore
della Calabria*

pubblicità

IN VIA TRIONFALE, 7194 E IN VIA SANGEMINI, 81
KAPPA MOTO DI CAPPUCCIO-PAGLIARINI
Esperienza, Professionalità e... Fantasia



Sergio Cappuccio al lavoro



L'ingresso del punto vendita

Kappa sta per Cappuccio-Pagliarini. Si è giocato, come si fa in questi casi con un po' di fantasia. Ci spieghiamo. Se si uniscono le prime lettere dei due Cognomi (Cappa) si legge Kappa, se poi si aggiunge la parola Moto ecco coniato la denominazione della Agenzia di vendita e di assistenza.

Due soci ricchi anche di fantasia oltre che di esperienza e professionalità. Insieme dal luglio dello scorso anno si sono divisi i compiti e le funzioni.

Egidio Pagliarini è responsabile delle vendite nell'Agenzia di Via Trionfale, 7194 mentre, a pochi metri distanza, Sergio Cappuccio - bravo ed esperto meccanico - provvede all'assistenza nell'officina di Via Sangemini, 81. I due soci sono rivenditori autorizzati delle moto: Yamaha, Honda, Suzuki Kimco e Piaggio. Egidio Pagliarini, uomo di pubbliche relazioni addetto alle vendite, ci ha spiegato un po' il mercato delle moto che oggi è leggermente in flessione dopo il boom dei tre anni precedenti per la legge sugli incentivi (rottamazione).

Comunque la moto è un veicolo prezioso per la facilità di guida e soprattutto per la rapidità di movimento in una grande città come la nostra. Caratteristiche molto apprezzate dagli utenti. E veniamo all'assistenza nella quale fa da... maestro Sergio Cappuccio, meccanico da circa trenta anni. Lavora nella officina di Via Sangemini da oltre venti anni e delle moto conosce tutto e sa dove mettere le mani quando ci sono dei guasti. L'esperienza di Cappuccio è tale e tanta che mette a punto anche una moto Suzuki 75 che partecipa al campionato italiano di velocità, meglio conosciuto come campionato superbike, con il pilota Massimo Paolucci. Tra i numerosissimi clienti Cappuccio ha avuto ed ha attori, giornalisti, sportivi come Tullio Solenghi, Claudio Amendola, Massimo Giuliani, Enrica Bonaccorti, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Sergio Santarni, Claudio Maffei ed altri. È il caso di dire evviva Kappa Moto o meglio evviva i due Kappa!



L'interno del punto vendita



La moto da corsa

TEL. 06/3055490 - 06/3071034

**OFFERTE
NATALIZIE**

**sconto del 15% su tutti gli accessori
sconti particolari su tutte le moto**

Non è uno scherzo EOLO: l'auto ad aria compressa

Stefano Carletti



Può sembrare lo scherzo di un buontempone, ma quello di Guy Nègre è un progetto serio quanto, stranamente, poco preso in considerazione dai media.

Dopo che la FIAT ha recentemente pubblicizzato la sua 600 ad idrogeno (pesante ed a due posti...), la BMW sperimenta sulle sue ammiraglie motori avveniristici all'idrogeno, che dovrebbero liberarci dalla schiavitù della benzina, un ingegnere francese sembra aver trovato la quadratura del cerchio.

Guy Nègre ha brevettato un motore che, udite udite, funzionerebbe ad aria compressa; un propulsore di 567 cmc alimentato da quattro

bombole d'aria compressa capace di erogare 25 cv, per una velocità massima di 110 km/h ed un'autonomia media di 200 km. La ricarica viene effettuata agli appositi distributori in tre minuti ad un costo stimato di circa tre mila lire (1,55 euro) o dal piccolo compressore elettrico, in dotazione all'automobile, che in quattro ore farà il pieno d'aria alle bombole.

La vettura, come si può vedere dalla foto, è una piccola monovolume dalle linee pulite e molto gradevoli che, e questa non è l'ultima sorpresa, dovrebbe costare intorno ai 20 milioni di lire.

A conti fatti questa piccola autovettura potrebbe essere una soluzione valida per la mobilità cittadina, infatti, dal punto di vista ecologico c'è da dire che il motore della EOLO funziona ad aria, esattamente quella che respiriamo, che, compressa, viene sparata con forza sui pistoni del motore dopo essere stata filtrata e che viene sparata con forza sui pistoni del motore dopo essere stata filtrata e che viene reimpressa nell'ambiente più pulita e priva di polveri.

Potremo presto vedere questo gioiellino su strada, le fabbriche, infatti, stanno per essere aperte anche in Italia. La prima sarà a Rieti, e la commercializzazione è prevista per giugno 2002.

STORNI E PICCIONI: grido d'allarme!

Ogni anno la città di Roma è invasa da un enorme numero di storni. Le grandi concentrazioni di questi animali creano notevoli problemi ai cittadini. Il Comune e la LIPU portano avanti una campagna mirata al loro allontanamento incruento attraverso l'emissione amplificata del grido d'allarme che è risultato inefficace. In alternativa l'Ufficio Diritti Animali del Comune offre alcune semplici accortezze tese a ridurre il problema. Per arginare la massiccia nidificazione dei colombi sugli edifici, si suggerisce di sottoporre questi ultimi ad una regolare opera di ripulitura e manutenzione da parte di ciascun condominio. Inoltre si consiglia di evitare la distribuzione di cibo ai piccioni.

Singolare appare infine un suggerimento, già applicato in altre città europee, in grado di realizzare una pacifica convivenza dei cittadini con questi animali: la creazione di una "casa dei colombi". Tale provvedimento consisterebbe nell'individuare un edificio già esistente di proprietà pubblica e posto al di fuori del centro abitato, da adibire a rifugio dei volatili, iniziati-va che ricorda le antiche colombaie orientali o romane.

S.C.

Per ulteriori informazioni e assistenza rivolgersi a:

LIPU (06/3201269)

Ufficio Diritti animali Comune (06/32650570)

Pellicceria GH Alta Moda Tradizione e Serietà

Tradizione e serietà sono le caratteristiche dei negozi di pellicceria dei fratelli Osvaldo ed Ermanno De Gennaro. La tradizione si coniuga con gli antenati; la serietà con i successi. Ci spieghiamo.

Cinque esercizi commerciali di pellicceria dei quali due nel nostro quartiere: in Piazza della Balduina, 39 e in Piazzale Medaglie d'Oro, 66. Gli altri due sempre a Roma (via Eritrea, 28 e Via Lazio, 8 - angolo via Veneto) e il quinto a Poltu Quatu in Costa Smeralda. Insomma si può affermare che i De Gennaro sono il vanto commerciale del nostro Quartiere anche per l'estro che sono riusciti a infondere al lavoro artigianale nel confezionare le pellicce. Ogni capo è singolare e il look - volendo - è totale nel senso che, dalle giacche alle borse, ecc. tutto si può intonare ed accoppiare alla pelliccia scelta. Sono stati anni ed anni di duro lavoro le cui radici si possono trovare negli antenati dei fratelli De Gennaro. Nonno Raffaele, papà di Michele - padre dei fratelli De Gennaro - proveniva da una nobile famiglia di Sorrento che sin dall'inizio del secolo scorso commerciava in prodotti di pellicceria. Michele De Gennaro, in via dei Giornalisti gestiva una lavanderia specializzata nella pulitura di pelli e pellicce. Dopo alcuni anni il grande passo insieme con i figli Osvaldo ed Ermanno.

Nasce così la prima pellicceria alla Balduina e poi via via le altre quattro.

Perché tanto successo e tanti apprezzamenti? La serietà professionale, come abbiamo già accennato, ma soprattutto la grande intesa tra le famiglie di Osvaldo e di Ermanno. Tutti si dedicano con fervore e competenza all'attività commerciale: la Signora Dalia, il giovane Alessandro, moglie e figlio di Osvaldo; la Signora Antonella, moglie di Ermanno. E i successi commerciali si sommano coronati anche da numerosi premi e riconoscimenti quali quelli assegnati nel 1986 e nel 1992 per la migliore ditta artigianale del Lazio. Da non dimenticare il riconoscimento e il plauso dell'Alta Moda che ha inserito i De Gennaro nei propri ranghi. E la partecipazione a numerose trasmissioni televisive per illustrare la lavorazione e la custodia delle pellicce. Ma i migliori premi per l'azienda De Gennaro sono i sorrisi delle signore soddisfatte dell'acquisto sfavillante di eleganza e di tono.

Non c'è di meglio!



GH *Alta Moda*
Pellicceria - Pelletteria
Borse - Caschemere

ROMA - P.le Medaglie d'Oro, 66
Tel. 0635348266 - 0635341340
Piazza della Balduina, 39 - Tel. 0635453569
Via Lazio, 8 ang. Via Veneto - Tel. 0686325157
Viale Eritrea, 28 - show-room - Tel. 0686325157

POLTU QUATU - Costa Smeralda - Tel. 078999442



L'interno del negozio
a Piazzale Medaglie
d'Oro

L'esterno
dei due
negozi



Osvaldo De Gennaro
nel suo negozio alla
Balduina

pubblicità

Proposto da Polis Duemila un forum dei cittadini in ogni municipio

(ADG) L'Associazione culturale di impegno sociale "Polis Duemila" di Roma - Monte Mario ci ha inviato un comunicato attraverso il quale "propone ai futuri Sindaci delle nuove Municipalità di realizzare un Forum dei cittadini in ogni Municipio". "Nel Forum - continua il comunicato - dovranno incontrarsi periodicamente e trovare diritto di parola e proposta gli elettori e ogni realtà del territorio espressione della cittadinanza attiva". La proposta di Polis Duemila, già consegnata dal 10 maggio scorso ai futuri minisindaci, ci trova pienamente consenzienti perché - come abbiamo più volte scritto - la funzione principe del Comitato di Quartiere tende a porre il cittadino, con i suoi diritti e doveri, al centro della comunità per farne il vero protagonista dello sviluppo democratico. Si tratta, come noi affermiamo da tempo e come illustra il comunicato di Polis-Duemila, "di motivare i cittadini portatori di istanze, bisogni e interessi civici, alla costante partecipazione democratica come loro dovere primario a ricercare il bene comune, senza attendere la

scadenza elettorale". In questo senso i nuovi Municipi di Roma possono diventare veri e propri laboratori di Democrazia, di cittadinanza attiva e di confronto con le Istituzioni." L'Associazione culturale Polis Duemila per non cadere in un confuso e facile assemblearismo ha annunciato che "organizzerà un Convegno invitando Sindaci e consiglieri eletti ad approfondire la proposta e a individuare un metodo per renderla operativa".

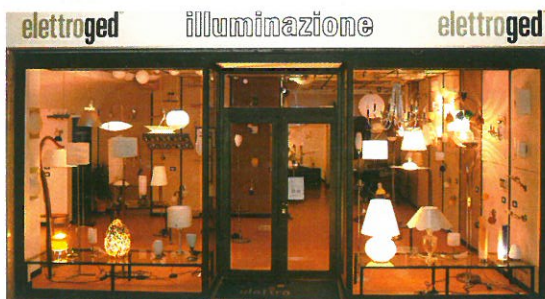
Intanto apprendiamo che la XI Municipalità ha avviato un Forum con i cittadini. Da questa iniziale attività si potranno trarre degli insegnamenti e da parte di questo Comitato di Quartiere, quando sarà il momento, sarà data la massima collaborazione. Inoltre, il Rotary 2080, della zona Nord, ha avviato con un convegno, una riflessione sullo stesso tema. Il comunicato di Polis Duemila termina sollecitando "tutti i cittadini e le Associazioni interessate a mettersi in contatto telefonando al numero 06-3051563 oppure inviando una E-Mail a polis2000@iol.it.

pubblicità

È nato il tuo Nuovo Centro Servizi



elettroged®



Via Trionfale, 7054/56
Tel. 06 3071319
06 35075287

Nel **Centro Elettroforniture**, consulenza assistenza e vendita materiale elettrico di ogni genere.

Via Trionfale, 7028
Tel. 06 35510359
06 35075588

Nel **Centro Illuminazione**, consulenza assistenza ed installazione di sistemi di illuminazione, sviluppi e calcoli di illuminotecnica, vendita delle migliori marche europee.

Via Mario Fani, 30
Tel. 06 35072782
06 35075630

Nel **Centro Sicurezza**, progettazione vendita ed installazione di sistemi di allarme ad alta tecnologia automatismi e loro telecomandi, sistemi di tv a circuito chiuso.

L'Elettroged, ereditando l'esperienza trentennale della ELETTRICA ROMANA, si propone come il centro servizi più specializzato in quanto a materiali elettrici, sistemi di sicurezza e di illuminazione.

La filosofia della nuova e giovane azienda è quella di riuscire a fornire alla clientela di zona, con cortesia e professionalità, un global service, un servizio totale su tutto ciò che interessa la sfera del tecnologico: non solo vendita del materiale, quindi, ma personale specializzato è a disposizione per consulenze, preventivi e sopralluoghi gratuiti, finanche all'installazione e all'assistenza sui materiali installati.

CONSEGNE SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI PER TUTTI I SETTORI

Ritira la tua tessera fedeltà omaggio per un mondo di sconti
www.elettroged.it

ANZIANI E PROBLEMI SOCIALI

Il problema della vecchiaia è diventato da alcuni anni oggetto di dibattiti da parte di sociologi, psicologi, medici, soprattutto perché l'aumento della speranza di vita pone questioni di notevole rilievo sociale che interessano la sanità, la previdenza e l'assistenza. E sulla questione non sono pochi i libri pubblicati. Tra gli ultimi ricordiamo: "La vecchiaia può attendere" di Arrigo Levi; "Inventare la vecchiaia" di Sergio Tramma; "E divento sempre più vecchio" di Alberto Spagnoli. Nello scorso mese di ottobre il supplemento Salute del quotidiano la Repubblica ha organizzato sulla vecchiaia un Convegno, a Roma, intitolato "Formidabili questi anni". Ma sono veramente formidabili gli anni del vecchio?

Riteniamo che, come ogni tappa di vita, è un'età con luci ed ombre. È su questa dicotomia che il dibattito si fa sempre più serrato. In Italia un gran numero di anziani (gli ultra sessantacinquenni sono più di dieci milioni, pari al 18 per cento della popolazione) impone un forte cambiamento culturale e nuove domande. Sull'argomento abbiamo chiesto il suo parere al Professor Luciano Fidenzoni, già primario urologo, socio emerito dell'Accademia Lancisiana.

La vecchiaia può attendere

Luciano Fidenzoni

Questa espressione – non è mia ma di Arrigo Levi – rappresenta la bandiera degli ultra sessantenni anziani, ma non vecchi. In Italia nel 2001 essi sono complessivamente 14.039.000 soggetti di cui 5.979.000 maschi ed 8.606.000 femmine; e poi si dice... il sesso debole.

Le cause di una sana e felice longevità sono di due tipi; il primo tipo, che attualmente è purtroppo ancora al di sopra delle nostre possibilità terapeutiche, dipende dal patrimonio genetico. Quest'ultimo è inteso sia come cromosomi nucleari e quindi paterni e materni, che come mitocondri plasmatici e quindi solo materni.

Queste cause ereditarie incidono solo per il 25% ai fini di una longevità in buona salute; il restante 75% dipende dalla vita trascorsa dal soggetto, intesa come storia personale ed ambiente.

Secondo il noto adagio che è meglio prevedere che provvedere, la terza età come la sua qualità, si acquisisce nella prima e seconda età (cioè quelle dello sviluppo e della maturità).

Brevissimo elenco dei fattori non congeniti favorenti una buona terza età: 1) avere come abitudine una alimentazione corretta in quantità e qualità; 2) una scolarità elevata; 3) una continua attività fisica e mentale; 4) la vicinanza di familiari ed amici; 5) una cittadina di medie dimensioni con ridotto stress ambientale.



Questi fattori che sono profilattici nella prima e seconda età diventano terapeutici nella terza!

I farmaci? Pochi e solo su stretto controllo medico. Le diete? Ipo-caloriche, ricche di grassi vegetali e fibre (verdure e frutta). L'acqua va bevuta oltre lo stimolo della sete che nell'anziano è insufficiente (non meno di un litro al giorno).

Data l'elevata percentuale di anziani nella popolazione, percentuale che è in costante aumento, un lavoro di responsabilità per persone della terza età rappresenta non solo la migliore terapia per una longevità felice, ma anche una grande risorsa morale per l'intera società.

La vecchiaia può veramente attendere.

Nella foto il prof. Luciano Fidenzoni

MAXI TAGLIE

Le Taglie del Sorriso:

AUTUNNO INVERNO 2001-2002

specializzati esclusivamente

dalla taglia 48 alla 70

Abiti - Gonne - Golf - Completi Maglia
Paletot impermeabili - Giacconi - Pantaloni - Jeans

CERIMONIA delle migliori FIRME

riparazioni in omaggio

TAGLIE GRANDI

un altro punto vendita

Roma - L.go Magna Grecia, 19/A - Tel. 06 70476720



Nelle foto: l'esterno e l'interno del negozio in Piazza della Balduina



pubblicità

Quale futuro?

Giusy Cascio

Chissà perché ci fanno questa domanda. Chissà perché si ostinano a chiamarci *giovani*. Abbiamo un'età imprecisata, tra i 14 e i 40 anni, eppure gli esperti ci ingabbiano in un'unica triste, sbadata, vizziata, balorda etichetta.

Ci ingannano con le promesse, ci drogano con i modelli da seguire, ci educano alla competizione con falsi miti di benessere, magrezza, ricchezza, successo e poi?

Poi ci chiedono: "tu come lo vedi?"

Abbiamo le idee molto chiare ma NON sul futuro e quindi preferiamo non rispondere.

Noi *giovani* siamo timidi e ci mostriamo esuberanti, siamo ansiosi e sembriamo tranquilli, siamo euforici e sprofondiamo nella malinconia.

Ci giudicano ignoranti, insensibili, incapaci, immaturi. Forse perché siamo cresciuti da soli davanti alla TV a guardare cartoni animati. Oppure perché ci ha allevato la strada mentre giocavamo a pallone sui marciapiedi. Dicono che si chiama "Sindrome di Peter Pan" quella strana malattia che ci rode dentro e non ci fa prendere le nostre responsabilità. Volete darci torto? Ci hanno costretto per anni a credere alle favole!

Lo fanno ancora quando ci propinano ore e ore di pubblicità tra un film e una notizia di guerra. Non pensiamo al futuro perché abbiamo comunque una casa, gli amici, dei vestiti puliti e il sabato sera. Eppure siamo arrabbiatissimi con il mondo intero che si ammazza, si distrugge, crolla e bombarda nonostante tutti i nostri sforzi per dire basta con piccoli gesti di solidarietà vera.

Non sappiamo quale sarà il futuro né per noi né per gli altri *giovani* che sono già vecchi di fatica e povertà perché nascono in posti tanto lontani che non si studiano nell'ora di geografia. Ma il futuro prima o poi entra in gioco: non possiamo smettere di sognare che diventi migliore di adesso.

Ecco la satira che noi *giovani* ci "beviamo". Fino a ubriacarci di gioia se, al tramonto, avremo la forza di urlare: "è stata dura, ma ce l'ho fatta a sopravvivere".

Sono più di 14 mila gli immigrati nel Quartiere delle Municipalità XVII e XIX CONVIVERE NEL RECIPROCO RISPETTO

Un pomeriggio tra gli immigrati

Come è ormai accertato e come la Caritas ha dimostrato nel corso di una conferenza stampa per la presentazione del "Dossier statistico 2001" l'Italia è "un Paese di immigrazione stabile" e pertanto sorge "la necessità di una politica che favorisca la convivenza improntata al reciproco rispetto". In Italia i cittadini stranieri titolari di permesso di soggiorno al 31 dicembre dello scorso anno erano 1.388.153, un aumento rispetto all'anno precedente di 137 mila unità pari al 10,9 per cento. Nella nostra Regione, sempre alla fine del 2000, sono stati registrati 245.666 immigrati, 11 per cento in più rispetto al 1999. A Roma città i residenti sono poco meno di 170.000 mentre i soggiornanti dovrebbero aver superato 200 mila unità.

NEL NOSTRO QUARTIERE

Nei due Municipi del Quartiere (XVII e XIX) gli immigrati sono rispettivamente 5.187 e 9.435 per un totale di 14.622.

Ma come scorre la vita degli immigrati e tra gli immigrati? Abbiamo voluto descriverci uno squarcio della loro esistenza. Lo ha fatto per noi Giusy Cascio. Ecco il suo racconto:

«Un sabato pomeriggio in giro all'EUR. Mi fermo in un posto che mi ricorda Manhattan, con i suoi palazzoni alti, vicino al "laghetto". Vengo qui a riflettere dopo la mattinata dedicata allo sport e mi sdraio sul prato a godermi gli ultimi scampoli di sole. Penso alla strage delle Torri Gemelle e mi guardo attorno. Panchine semiaffollate, persone sedute su plaid a quadri, buste di plastica spostate dal vento, coppie di innamorati. Si sentono le paperelle che starnazzano insieme ai trilli di cellulare e alle risate sommesse. Osservando bene, mi accorgo di essere la sola italiana, qui, fra tanti stranieri. Mi viene voglia di conoscerli, questi "extracomunitari". Spinta dalla curiosità, mi avvicino ad una strana famiglia di cinesi. So che mi scontrerò con un po' di diffidenza. Ci provo lo stesso ed eccoli: due sorelle, un marito, un bel bambino sveglio, tutti con gli occhi a mandorla. Si aprono con me, perché parlo la loro stessa lingua, fatta di sguardi, di gesti, di cortesia e di poche parole. La più giovane delle due donne si chiama "Chi Huan... qualcosa". Un nome troppo difficile da scrivere ma bellissimo da spiegare: significa "fiori di pesco". Ha 35 anni ed è arrivata in Italia quando ne aveva solo 15. Suo figlio va già alle medie e sta leggendo con passione i racconti umoristici di Mark Twain. "Lo abbiamo chiamato Giovanni perché è nato qui a Roma" - mi spiega il marito. "Il libro gliel'ha regalato la maestra a scuola". Si stanno riposando tutti e quattro dopo una giornata trascorsa al mercato. Hanno smerciato un attrezzo per la ginnastica, il "Roller Slide", che fa diminuire la pancia. Il marito le scorta perché "gli uomini cattivi" della concorrenza non le caccino via. Tra qualche ora Fiore di Pesco si metterà il suo vestito di velluto rosso con le paillettes e ricomincerà a lavorare, al risto-

ranie cinese di via dei Serpenti. Non mi va di rubarle altro tempo, la saluto, e mi sposto altrove. Dopo qualche minuto arriva Mohammed. Si insospettisce perché prendo appunti e perché ho con me la sacca da ginnastica (piena solo di indumenti sporchi!). "Che ci fai qui tu? Sei della polizia? Non è posto per lavorare questo!". Si tranquillizza solo quando capisce che sono una che scrive storie, ma rimane deluso del fatto che non lavori né per la Rai né per Canale 5. Lui sì, che avrebbe "tante cose da lamentarsi". Diventiamo amici perché Mohammed viene dal Marocco e io dalla Sicilia, un'isola molto vicina alla sua terra. Allora lui si "scioglie" e mi racconta tutto. "Duecento milioni per la licenza io non ce li ho. Sono un ambulante e non ho il permesso di soggiorno. Vivo a Roma da 18 anni e adesso ne ho 38". Gli chiedo come fa a nascondersi e stento a credere alle mie orecchie: "Abito in affitto al neto sulla Casilina, con un mio amico che è regolare e fa il magazzino. Ogni tanto mi accompagna a vendere gli articoli invernali che trovo". Mi faccio dire che tipo di "articoli" vende e lui mi descrive la sua "pelletteria, roba buona, che non sporca le strade". Concitato aggiunge: "Non faccio nulla agli altri che hanno i furgoni fissi. Ho bisogno solo di due metri per il mio lenzuolo, voglio solo lavorare in pace, senza dare fastidio, senza vigili". Alla parola pace ho una fitta al cuore: Mohammed è musulmano ma della guerra in Afghanistan non ne vuol proprio sapere: "Anche i musulmani e non solo i cristiani hanno paura. Ogni giorno. La mia è già una guerra. Credi che sia semplice faticare ogni mattina e ogni sera, senza sicurezza, per la pagnotta?". Vorrei tanto essere il genio della lampada in questo momento e lo dico a Mohammed, proponendogli di pensare a tre desideri. Sapevo quali sono i suoi sogni da novello Aladino? "Una casa stabile, un lavoro stabile, volere bene all'Italia come a mio Paese. E tenere la strada pulita". Si raccomanda a me, affinché riporti soprattutto questa frase nel racconto, perché i romani del mio quartiere non pensino che i marocchini "lasciano il casino nei marciapiedi". Immersa nei miei pensieri sulla profonda umanità della gente che ho appena incontrato, scrivo questa pagina in fretta, per rientrare a casa prima che cominci il traffico delle sei sulla tangenziale. Tuttavia, non posso fare a meno di notare un gruppetto di ungheresi chiassosi. Hanno uno stereo portatile che diffonde disco music anni '70. In una pista improvvisata di mattoni rossi e asfalto, si alternano alle danze tre coppie di donne bionde di mezza età. Un ragazzino alto, da lontano, sembra offrirmi un bicchiere di plastica con lo spumante. "Si sono sposati" - mi spiega una delle invitate - "e allora facciamo festa". Non accetto ma li ringrazio comunque e scappo via: non ho il regalo per gli sposi né il riso da lanciare. Il mio imbarazzo non si intona a quella allegria immensa, nonostante tutto. Nonostante la miseria più nera. Una volta in macchina cerco di rilassarmi e, per lavarmi la coscienza, mi invento l'ultimo dei buoni propositi, a morale della favola. Prometto a me stessa che al mio, di matrimonio, eviterò gli sprechi e non inviterò più di 10 amici.

(G.C.)

pubblicità

La gioielleria Paoelli in Via Trionfale ANTICA TRADIZIONE DI FAMIGLIA



L'Argenteria Paoelli in Via Trionfale

Fabio Paoelli, il giovane titolare del negozio di argenteria e gioielleria di via Trionfale 7094 (angolo via Mario Fani), ha rilevato 5 anni fa l'attività che i precedenti proprietari avevano avviato negli anni '70.

Può essere definito un "figlio d'arte", essendo erede di una famiglia di gioiellieri tradizione iniziata dal nonno e proseguita dal padre che gestivano un'azienda al centro di Roma; azienda che è stata ceduta quando è avvenuto il trasferimento in via Trionfale.

Nonostante appartenga ad una generazione che utilizza con entusiasmo la rete Internet, Paoelli non ama avvalersi del commercio on-line, preferendo il contatto diretto con la clientela in modo da poterla consigliare nella scelta degli articoli, guidandola attraverso il vasto assortimento di oggetti, più o meno preziosi, disponibili nel negozio.

Applica una saggia politica di prezzi contenuti, pur trattando articoli delle migliori marche del settore, perseguendo un rapporto ottimale tra la qualità ed il prezzo; politica molto apprezzata dalla clientela che nei 5 anni di attività ha saputo conquistare.

In occasione delle prossime feste natalizie è previsto l'arrivo di molte novità sia nel settore della gioielleria che in quello dell'argenteria; novità in grado di soddisfare tutte le esigenze, a partire dal piccolo oggetto da 10.000 lire a quelli più impegnativi.

la voce dei giovani • la voce dei giovani

Un mini Stadio in Via dei Giornalisti Tifo Folklore e simpatia dei romanisti

Giovanni Di Gati

Anche lo sport, o meglio il cosiddetto tifo, è un fattore di vita e di molto... folklore nel nostro Quartiere ed in particolare in Via dei Giornalisti. Ci riferiamo al Circolo dove ogni domenica, alle ore 15, i romanisti assistono, sul grande schermo, alla partita di calcio dell'amata squadra. C'è gente di tutte le età che rende la "cornice" di questo particolare pubblico così variegato e altamente pittoresco. Così assistiamo ad applausi scroscianti per la magia tecnica di capitano Totti ed anche ad impropri e ad epiteti vari e molto... coloriti per un fallo dell'avversario su Batistuta. E poi i boati di gioia ed applausi per ogni goal dei giallorossi. Ed è questo il momento in cui assistiamo al potere di ... "trasformazione" che infonde l'attaccamento ad una squadra. Tifosi della terza età che prima di ogni incontro mostrano ed hanno un grande self-control si rivelano, invece, cordialmente scalmanati ma, sempre, entro i limiti dei rapporti civili. Non mancano gli "sfottò" con quei laziali (pochi per la verità) che si... affacciano al Circolo. Immane anche i riti scaramantici. Sono ore di simpatia e spensieratezza anche quando le mancate vittorie della Roma, campione d'Italia, recano amarezza e un po' di delusione.

Ed ora, per concludere una brevissima riflessione. In un mondo che oggi è una fotografia triste, senza colore, né sfumature dopo i fatti dell'undici settembre a New York, ci sia consentito rievocare un detto popolare e romanista che possa, in qualche modo, essere di auspicio per l'intera comunità internazionale: "FORZA ROMA, FORZA LUPI SONO FINITI I TEMPI CUPI!"

LE COSE ALLA ROVESCIA NEGLI UFFICI P.R. DELLE DUE MUNICIPALITÀ' DEL QUARTIERE

UN DISCO: NESSUNA RISPOSTA

Paolo Scafa

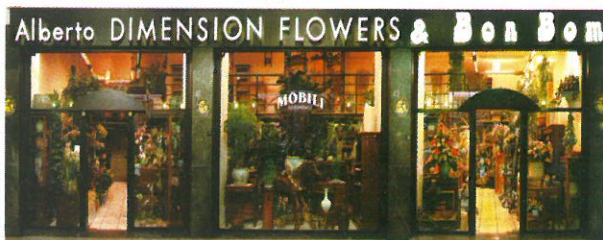
Ad ognuno di noi sicuramente è capitato più volte di recarsi in un ufficio pubblico per fare un certificato, un documento o per qualsiasi altro motivo. Spesso si sa dove andare ma non si sa a chi rivolgersi o come fare per risolvere dei problemi che, da difficili che possano sembrare, in realtà sono semplici nella loro risoluzione. Nel dubbio sul da farsi, abbiamo provato a metterci in contatto con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) che dichiarano di essere vicini al cittadino per qualsiasi informazione. Il risultato? Ci siamo imbat- tutti in una serie di telefonate senza ottenere nulla.

Tutti i tentativi si sono rivelati vani: dall'altra parte del telefono risponde sempre un disco dalla voce anonima. Ecco cosa risponde la segreteria della XIX Circoscrizione alle ore 9.30 del 19 ottobre: "Si prega di richiamare perché l'interno è occupato". Oppure alla XVII Circoscrizione, alle 9.40 dello stesso giorno: "Comune di Roma, l'interno non risponde, si prega di richiamare".

Evidentemente non è stato il nostro giorno fortunato

Il 23 ottobre, alle 8.55 riproviamo ancora la XIX: il telefono squilla a vuoto. Eppure dovrebbe esserci qualcuno, come dice il volantino (l'URP risponde lun. mart. merc. ven. dalle 8.30-13.00 e il giov. 8.30-17.30). Visto che l'URP non risponde, facciamo un'altra prova e chiamiamo il centralino del Comune di Roma, XVII Circoscrizione, alle ore 11.50 del 23 ottobre. Ancora un buco nell'acqua: non risponde nessuno. Il solito disco questa volta dice: "Stiamo rispondendo ad altri cittadini, ci scusiamo per l'attesa, La preghiamo di rimanere in linea". Lo abbiamo fatto, per 15 minuti! Ma nessuna risposta. Il solito disco, sempre. A questo punto ci è sorto un dubbio. Esisterà davvero l'Ufficio Relazioni con il Pubblico tanto propagandato dal Comune? O meglio esiste sulla carta e non funziona?! Lo appureremo. Alla prossima puntata.

L'arte floreale di Alberto Bonci e famiglia



Il Bel Negozio di Alberto Bonci



Alberto Bonci mentre viene premiato per la sua arte floreale



Un mobile coloniale di pregio

Volete esprimere la gioia della vita? Oppure inneggiare allo spirito dell'arte? Ed ancora: desiderate comunicare la parte migliore dei vostri sentimenti d'amore e d'affetto? Affidatevi ad ALBERTO DIMENSIONFLOWERS in Piazza della Balduina 41-42-43. Non abbiamo esagerato, perché l'arte della composizione e degli addobbi floreali è innata in Alberto Bonci fondatore del bellissimo esercizio commerciale che ha radici nel nostro Quartiere sin dal 1970.

Infatti Alberto Ronci, dopo aver lavorato per otto anni alle dipendenze di un fioraio della nostra zona, nel 1970 apre un suo esercizio in Via della Balduina 107.

Vendita non solo di fiori ma anche di oggettistica per i fiori stessi.

Si fa ben presto stimare ed apprezzare non solo per la sua cortesia ma anche per l'abilità e la bravura dimostrate nel preparare confezioni ed addobbi. Dopo 14 anni, siamo nel 1984, a distanza di pochi metri, inaugura in Piazza della Balduina un altro esercizio commerciale qualificato esclusivamente per la confezione e la vendita dei fiori finti. Nasce, così, BON-BOM (BONCI-BOMBONIERE) perché il Sig. Alberto che, intanto, ha come validi collaboratori la moglie Ida e i figli Andrea e Cristina, aveva intenzione di vendere bomboniere. Desiderio, però, subito represso e, quindi, attività lavorativa, nel nuovo esercizio solamente limitata ai fiori finti di alta qualità. Ma l'insegna BON-BOM rimane ed è stata completata ed arricchita dalla denominazione ALBERTO DIMENSIONFLOWERS quando nel 1990 - chiuso il negozio di Via della Balduina - affianca alla vendita e alle composizioni di fiori finti altri due grandi locali per fiori freschi, mobili antichi coloniali originali, imitazione di mobili antichi, porcellane cinesi antiche e moderne. E così sorge l'esercizio commerciale con due ingressi e un laboratorio sottostante per la confezione e gli addobbi floreali apprezzati da tutti. Oggi è il figlio Andrea a dirigere e a coordinare l'attività lavorativa sempre con la supervisione di papà Alberto più volte premiato per le sue creazioni. Premio Gardenia nel 1992, primo premio "Vetrine di Roma e Lazio" nel 1995, Alberto Bonci ha avuto altri numerosi riconoscimenti tanto da aver partecipato più volte a trasmissioni Rai sull'arte delle confezioni floreali. I migliori addobbi per cerimonie varie e per noti uomini politici e di affari sono di Alberto-Ida, Cristina e Andrea Bonci. Ma il migliore riconoscimento è quello che la famiglia Bonci riceve quotidianamente dagli acquirenti tutti.

Come dire... GRAZIE DEI FIORI.



Alberto
dimensionflowers

pubblicità

Roma - Piazza della Balduina, 41-42-43 - Tel. 06 35344672 - 06 35343932 - Fax 06 35343932
www.dimensionflowers.com

In undici racconti di Delio Carnevali

Il segreto dell'animo umano

Roberto Autuori

Non capita spesso di poter riscoprire tanti aspetti di se stessi leggendo semplicemente un libro; pochi, infatti, danno prova di saper esplorare l'animo umano così come è riuscito a fare Delio Carnevali con "Il Segreto" un libro di undici brevi racconti. In essi, le nostre paure, le nostre speranze, i sogni e le disillusioni riemergono pagina dopo pagina come amici e compagni che troppo spesso dimentichiamo, presi come siamo dalla vita vissuta più che da quella pensata. L'autore, attraverso la suggestiva descrizione di microcosmi umani, riesce a sedurre il lettore e a portarlo ad immedesimarsi nei protagonisti dei suoi racconti. Dal "pendolare", che vive nel breve spazio del suo percorso giornaliero, sul solito treno, la sua più bella storia d'amore, fatta di sguardi e di timidi sorrisi, al "segreto", dove

ci si trova improvvisamente immersi nella vita insospettabile di un amico che si credeva di conoscere fin troppo bene, scoperta che nulla toglie all'affetto per lui provato. In "nevrosi" emerge come la vita "così misteriosa, così assurda eppure così bella e miracolosa" la possiamo scoprire ed apprezzare dando il giusto valore alla sofferenza "principio di ogni godimento". Solo con la sofferenza è possibile amare la vita. Delio Carnevali ci fa così riscoprire l'importanza di rendersi consapevoli del mistero e della problematicità della nostra esistenza fatta anche di solitudine e di ricerca interiore senza mai perdere con la sua puntuale ironia ed il suo disincanto la speranza che lo porta a dire: "l'Amore salva dalla paura e dalla solitudine dando la sensazione di esistere da sempre e per sempre".

Un'indagine conoscitiva della Parrocchia Mater Dei Pochi i cattolici praticanti

Da un'indagine conoscitiva sui fedeli, svolta dal parroco Savino Lombardi tra i parrocchiani della chiesa Mater Dei, emerge un notevole divario tra la popolazione totale del quartiere e il numero dei cattolici praticanti.

Infatti su 5000 abitanti dell'area parrocchiale solo 390 frequentano abitualmente la S. Messa, ossia il 7,8% della popolazione locale. Inoltre circa la metà dei cattolici praticanti rilevata dal sondaggio risulta avere più di 60 anni. I dati rispecchiano senz'altro quella che è la situazione nazionale, ossia un invecchiamento generale della popolazione, ma anche un progressivo e consistente allontanamento dei giovani dalla Chiesa, fenomeno che evidenzia anche la necessità di creare un linguaggio più vicino ai ragazzi. Soprattutto nel caso di situazioni familiari difficili relative ai disagi nelle coppie e ai rapporti genitori-figli.

Elementi positivi sono riscontrabili nell'accrescimento della popolazione nata nel quartiere e il buon livello culturale medio, condizioni favorevoli per la definizione di una precisa identità del territorio locale, caratterizzato da un buon livello di vita.

Nell'ambito di questo quadro generale la Parrocchia si propone una maggiore presenza rispetto ai bisogni reali del quartiere. Il Parroco, Don Savino, fa riferimento non solo agli anziani soli ma anche ai giovani, fornendo loro occasioni formative e valide opportunità per il tempo libero all'interno dei locali della chiesa.

In conclusione la Parrocchia si rende disponibile a creare un punto di riferimento importante per il quartiere da un punto di vista sociale esortando gli abitanti ad offrire la propria collaborazione per migliorare la vivibilità della zona.

S.C.

Un libro di Marina Comin

AL RISVEGLIO. TUTTO D'UN FIATO

Immaginate il vuoto totale. La perdita della memoria, dell'identità, dei ricordi. Provate a pensare a come vi sentireste al risveglio da uno stato di coma durato cinque lunghissimi anni.

Succede proprio questo nella nostra storia: un uomo si sveglia in ospedale dopo una parentesi vissuta come un vegetale e non ritrova più se stesso, non riconosce la fidanzata, non crede all'immagine riflessa nello specchio. Le uniche sensazioni piacevoli lo legano ad una misteriosa tribù di pellirosse e lo trascinano alla ricerca delle perdute origini in un viaggio oltreoceano denso di sorprese... Ci sono tutti gli elementi del giallo nel libro di Marina Comin, psicologa di professione e scrittrice per passione. Dalla sua scrivania di via Fani, l'autrice veneziana ci dipinge *Uno squarcio nel vuoto* (ed. Il Calamaio), metafora breve, che si legge tutta d'un fiato. È un racconto semplice quanto il sogno che segretamente ciascuno insegue nella propria vita. Come Aldo, il protagonista, ogni tanto tutti noi abbiamo bisogno di ricominciare da zero. E non importa se, all'improvviso, il sentiero dei desideri si rivela un po' in salita (GC).

Vincenzo Salvia: la pittura nel cuore

(ADG) Vincenzo Salvia, pittore nato. Dipinge da quando aveva appena 5 anni. Il professor Salvia, così lo chiamano gli amici e i conoscenti del quartiere, nato a Salerno il 21 aprile del 1935 ha cominciato ad... armeggiare con matite e pennelli prima ancora che cominciasse a frequentare le scuole elementari. E da allora è stato un crescendo. Conseguito il diploma in pittura alla Accademia di Belle Arti di Napoli, si laurea in architettura sempre a Napoli. Ma gli studi, per Vincenzo Salvia, non si fermano qui. Negli anni sessanta va a Torino e si iscrive all'Accademia Albertina.

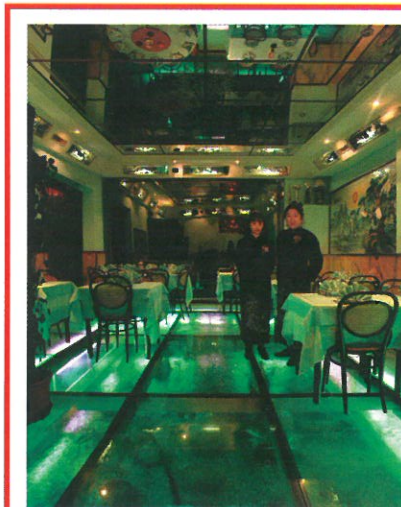
I suoi maestri sono stati uomini di spicco nel campo della cultura e dell'arte. Emilio Notte a Napoli, Enrico Paolucci e Felice Casorati a Torino. E con Emilio Notte, tra il 1955 e 1959, si dedica al neo cubismo. Nel 1965 il giovane Salvia è a Tripoli in qualità di addetto culturale. Qui studia i caratteri letterari islamici e dipinge grandi pannelli a smalto con caratteri arabi. Arriva a Roma, nel nostro quartiere, nel 1967 e comincia la sua attività di insegnante di disegno e satira dell'arte nei Licei. Ma la sua grande passione è sempre la pittura. Numerose le mostre effettuate in Italia e all'estero.

Se volessimo elencarle tutte ci vorrebbero due colonne di questo giornale. Numerosissimi anche i premi e i riconoscimenti. Il più significativo a Manciano (GR) dove gli viene assegnato il primo premio internazionale.

E qui ci fermiamo. Non intendiamo inoltrarci in un esame della pittura che pratica il professor Salvia. È un argomento che per anni hanno trattato qualificati giornalisti dei più noti quotidiani e periodici specializzati. Ad una nostra domanda circa la pittura che pratica, a quale corrente culturale ritiene di appartenere, Vincenzo Salvia ci ha risposto di essere un "pittore realista". Crediamo che non abbia sbagliato. La sua è la tecnica del cuore: ogni immagine è elaborata nel suo più profondo. E nasce così il prodotto di un indiscusso talento carico di raffinata sensibilità e di armoniosi e significativi colori.

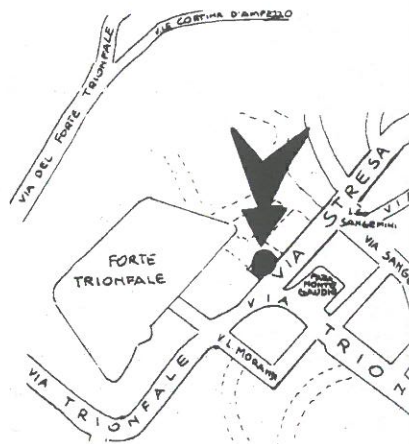


Nella foto: Vincenzo Salvia, autoritratto



Le titolari del Ristorante. Ben visibile il pavimento-acquario

UNIVERSO • RI



- Lenti a contatto
- Settimanali
- Semestrali
- Permalens
- Gas Permeabili
- Varilux

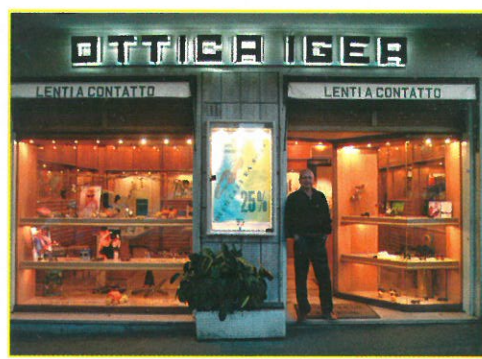


OTTICA IGEA

Via Igea, 11/11-A
00135 Roma
Tel. 063071023

In una posizione strategica di Via Igea possiamo trovare il negozio di Franco Granata, un ottico che negli anni è diventato un punto di riferimento per gli abitanti della zona.

Dal 1982, anno in cui l'esercizio ha iniziato la sua attività, l'ottico si è conquistato la fiducia e la stima di centinaia di clienti che lo hanno



Il convegno del Rotary sulle municipalità di Roma

A Roma si è svolto il primo Convegno del Rotary International-Distretto 2080, sul tema: "Le nuove Municipalità a Roma ed i Rotary Club: incontro tra Territorio e Club di servizio". Le domande che il Rotary si è posto per bocca dell'animatore e Presidente del Convegno, dott. Raffaele Antonucci, non sono peregrine. "Quale prospettiva di collaborazione c'è tra i Club di servizio rotariani e le nuove municipalità cittadine? C'è la volontà di questa collaborazione?". Domande di grande attualità che se sono valide per il Rotary interessano tuttavia l'intero associazionismo di volontariato.

Il saluto del Governatore, dott. Antonio Lico, è servito a mettere a fuoco gli scopi che i rotariani si prefiggevano dal convegno. E cioè sul come mettere a disposizione delle nuove municipalità e dei cittadini tutti, le risorse di professionalità, competenze e dedizione civica che fanno parte della storia e della cultura del Rotary. "Fare assieme nel territorio..." ha concluso Lico, lanciando un messaggio di autentica collaborazione, ben raccolto dalla classe politica locale presente, e facendo sua la proposta dell'Associazione di Monte Mario "Polis Duemila" sull'opportunità di un "Forum Periodico" della cittadinanza attiva in ogni municipalità per fare incontrare, priorità, proposte, segnalazioni, insomma protagonismo civico dei cittadini e Municipio in un quadro di "Governance" compatibile con le responsabilità di governo locale.

L'avvocato Paolo De Stefano, del Rotary Club Roma Tevere, ha tenuto la prima relazione sul tema: "Rotary, prospettive interne e realtà esterne: impegno con i Municipi", portando al centro del suo discorso "l'Approccio Associativo" che può esaltare il lavoro in comune e la collaborazione tra società civile (Associazioni, Comitati, ecc.) e istituzioni, in una cornice di etica di servizio e di volontariato che è parte integrante dei Rotary Club.

Il dottor Paolo Tanda, studioso di Rapporti Istituzionali, si è soffermato con la sua seconda relazione su "Le Nuove Municipalità nella prospettiva di Roma città metropolitana". Relazione corposa che ha spaziato dall'esame dell'art. 114 della nostra Costituzione, recentemente modificato, al rapporto cittadini-istituzioni il cui segno, soprattutto nella sfera locale particolare (non particolaristica ed egoistica, ha precisato), risiede in un nuovo modo di essere cittadini.

(N.L.)

PASSANTE A NORD-OVEST: polemiche e dibattiti

Stefano Carletti

Da sabato 6 ottobre chi voleva raggiungere il quartiere Prati o salire a Monte Mario dalla Via Olimpica ha potuto toccare con mano la preparazione all'inizio dei lavori per la realizzazione del passante a Nord-Ovest. È stata infatti chiusa la galleria della Farnesina sull'Olimpica ed aperta una bretella che costeggia il lato posteriore del Ministero degli Esteri fino allo Stadio Olimpico.

Alla chiusura della galleria Farnesina è seguita pochi giorni dopo, l'8 ottobre, la chiusura della corsia a scendere di Via Forte Trionfale, sostituita fino al 30 novembre da un tratto di Via Sappada. Passi ulteriori nei lavori si avranno da aprile 2002 quando al posto dell'incrocio tra Via Trionfale e Via di Forte Trionfale verrà istituita una rotatoria e l'ingresso nord del Policlinico Gemelli spostato di 150 metri sempre sulla via Trionfale verso il centro città.

La realizzazione di quest'opera pubblica ha suscitato polemiche e dibattiti. Si registrano le proteste di gruppi di cittadini, per i problemi che il passante potrebbe creare una volta realizzato, e quelle di Lega Ambiente che pone questioni di più ampio respiro. Infatti c'è chi ritiene che se il passante consentirà di decongestionare nelle ore tardo-pomeridiane le strade di accesso a Monte Mario e la zona di Via Igea, questo sarà a scapito delle zone in cui il traffico veicolare torna in superficie, provocando intasamenti dovuti all'immissione di traffico ad alta densità su strade che non hanno una adeguata capacità di smaltimento. C'è comunque da dire che se ciò può valere per la Trionfale in uscita da Roma, questo non dovrebbe essere per Via Pineta Sacchetti di cui è in corso il raddoppio.

Mauro Veronesi, responsabile territoriale per l'ambiente e l'urbanistica di Lega Ambiente, invece pone problemi che attingono forse più alla "filosofia" che sta dietro l'opera. Lega Ambiente infatti incentra le sue perplessità sul fatto che sia stata preferita alla chiusura dell'anello ferroviario (la cui tratta mancante è proprio quella Nord-Ovest) un'opera che invece di incentivare il mezzo pubblico privilegia il traffico privato. Mauro Veronesi infatti indica nella riduzione e non nella fluidificazione del traffico uno degli obiettivi che l'amministrazione capitolina dovrebbe

perseguire, soprattutto in quanto opera interamente finanziata dalle casse del Comune (si tratta di circa 238 miliardi di lire) tramite l'emissione di buoni ordinari.

A queste perplessità l'Assessore D'Alessandro ha risposto, di concerto con l'Assessorato alla mobilità guidato dall'Assessore Simone Gargano, che il progetto del passante è stato correlato da studi volti a ridisegnare la circolazione del traffico delle zone della città interessate dai lavori. Quest'opera è parte della creazione di un collegamento diretto tra l'Olimpica e la Tangenziale est, comprendendo in un discorso più generale, il raddoppio di Via Pineta Sacchetti. A ben guardare la realizzazione di questo "mini G.R.A.", come viene chiamato dai progettisti, dovrebbe collegare efficacemente la zona ovest di Roma, la nord e la est fino all'autostrada Roma-Fiaticino.

A detta dell'Assessore passo ulteriore sarà poi l'ultimazione dell'anello ferroviario e la rete di collegamenti tram-bus al fine di ridurre la presenza di veicoli privati in città ed incentivare l'uso del mezzo pubblico.

Esperienza e lavoro all'estero

Simone Sancinelli

Sono trascorsi due mesi dal mio ritorno in Italia e nel mio quartiere dopo più di tre anni vissuti all'estero. Con molto piacere ho trovato, al mio rientro, questo giornale che annovera, tra l'altro, una redazione di giovani e attraverso il quale posso testimoniare l'esperienza di lavoro e di vita in un Paese della Unione Europea: l'Inghilterra. A Londra ho vissuto, ho lavorato ed ho studiato e posso confermare, come spesso viene rimarcato nel nostro Paese, che ci sono più opportunità di lavoro e maggiore organizzazione. Manca il nostro bel... sole. Pazienza! Ci si abitua. Più difficile rimane, invece, soprattutto nei primi tempi, il trasferimento, sotto l'aspetto sociale e di adattamento, in un Paese straniero. Insomma non sono, inizialmente, tutte "rose e fiori". Ci sono problemi di lingua, di costumi, di abitudini. Infatti la prima parte del mio lungo soggiorno è stata un po' tormentata per motivi comprensibili. Però, nonostante le difficoltà del primo momento, sono riuscito a inserirmi, socialmente, abbastanza bene. Certo, l'Unione degli Stati Europei sta compiendo i primi passi. La vera integrazione socio-politica deve ancora avvenire. Intanto c'è l'Euro che ci accomuna. È un buon inizio! Soprattutto per noi giovani destinati al lavoro flessibile in qualsiasi angolo del Pianeta.



IL QUARTIERE RICORDA

Pietro Pintus - Il 4 settembre scorso è morto



Pietro Pintus, giornalista e scrittore; aveva compiuto da pochi mesi 81 anni. Da oltre quarant'anni abitava nel nostro quartiere.

L'amico Ermanno Iovino lo ha voluto ricordare con questo scritto che volentieri pubblichiamo.

"Pietro Pintus era una persona spinta da reali interessi culturali e sociali. Un maestro per tutti i cinefili. Aveva lavorato in Rai molti anni e nelle ore serali conduceva interessanti rubriche sul cinema come *Anteprima*, *Zoom* e *Cinema d'oggi*.

Ci aveva insegnato ad apprezzare la semplicità e l'umanità dei maggiori registi americani ed europei. Con le sue scelte ci aveva suggerito come gustare il cinema in bianco e nero nei suoi valori più espressivi e alla maniera del grande fotografo Cartier-Bresson ci aveva guidato a godere con immagini semplici, ma significative, l'intensità dei sentimenti umani. Avevo avuto il piacere di conoscere i coniugi Pintus all'inizio del 1960, appena giunto da inquilino in via dei Giornalisti e avevo percepito subito il forte senso di solidarietà di entrambi, attenti ad ogni problema sociale anche, ma soprattutto, verso quello che poteva apparire trascurabile perché minore. Purtroppo, appena due anni fa, la distinta signora Nella Pintus era venuta a mancare ed il dottor Pietro, ormai solo, conduceva con dignità la sua vita di scrittore e giornalista accompagnato, sempre, dal suo fedele cane".

Ermanno Iovino

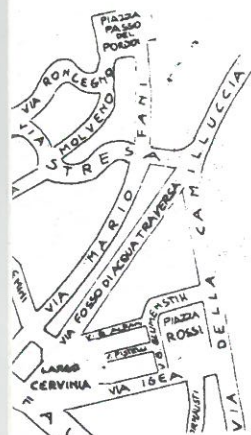
È morto Guido Credazzi, giornalista



del *Corriere della Sera* ed ancora prima della *Tribuna Illustrata* e del *Corriere d'Informazione*. Aveva 69 anni. Fratello di Gustavo, componente il Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere, Guido Credazzi era giornalista sobrio ed incisivo nel suo scrivere. Giornalista politico per anni

sulle colonne del *Corriere della Sera* ha raccontato con delicata vena critica e in modo disincantato la vita dei partiti, dei ministri e dei Presidenti del Consiglio. Sempre con grande distacco e sempre dalla parte dell'interesse del cittadino e del bene comune. Aveva la politica come lavoro e il bridge come passione. Lo abbiamo visto molte volte per le strade del nostro Quartiere. Veniva a casa del fratello Gustavo dove non mancava mai una partita di bridge. Giocatore forte ed esperto, per il giornale ha curato anche rubriche e seguito tornei e campionati. Era nato a Napoli il primo dicembre del 1932 ed è stato sepolto a Voghera (cittadina lombarda del padre) dopo i funerali celebrati a Roma nella Chiesa dei Martiri Canadesi, in Via De Rossi. All'amico Gustavo e a tutti i familiari del collega Guido Credazzi le condoglianze della nostra redazione e del Comitato di Quartiere.

STORANTE CINESE • UNIVERSO



Via Stresa, 11-13

Tel. 06.3014545

(Piazza Monte Gaudio - Via Trionfale)

PAVIMENTO SU ACQUARIO

pubblicità

seguito dalla prima sede in via Sangemini a quella attuale, recentemente rinnovata ed ampliata.

Franco Granata mette a disposizione della clientela i prodotti più avanzati della tecnica oculistica e la possibilità di effettuare l'esame optometrico della vista.

Particolare attenzione viene prestata alla scelta delle montature, disponibili sia nei modelli tradizionali che in quelli alla moda.

È possibile inoltre trovare materiale per fotografia e, a scadenza semestrale, fruire della consulenza gratuita di esperti messi a disposizione da una ditta specializzata in apparecchi per l'udito.

OTTICA-LENTI

IGEA

augura

Buone Feste

pubblicità

ARRIVA L'EURO

Giovanni Di Tommaso

Il 1° gennaio 2002 l'euro cesserà di essere una moneta virtuale, usata finora solo nelle transazioni bancarie, per diventare una concreta realtà nella vita quotidiana di 300 milioni di cittadini europei.

L'avvento della moneta unica europea, benché rappresenti un traguardo di grande importanza lungo il percorso dell'unificazione politica ed economica dei 12 paesi che hanno dato vita all'UE, è atteso con una certa preoccupazione da un elevato numero di nostri connazionali.

Secondo un recente sondaggio, infatti, il 47% dei cittadini italiani (ma "solo" il 34% di quelli romani) teme di incontrare alcune difficoltà nei calcoli con la nuova moneta,

probabilmente anche a causa della reintroduzione dei centesimi dopo la loro scomparsa dal panorama economico italiano risalente ormai ad oltre mezzo secolo fa.

Ma l'arrivo dell'euro non suscita apprensione solo tra la gente comune, anche tra gli economisti c'è chi teme un incremento del tasso d'inflazione indotto da un generalizzato aumento dei prezzi al consumo da attribuire ad indebiti arrotondamenti, cioè all'innalzamento dei prezzi a cifra tonda attraverso l'eliminazione della parte centesimale. Per chiarire le implicazioni economiche di queste operazioni è sufficiente citare la ventilata ipotesi di adeguamento ad 1 euro del costo del biglietto del Metrobus di Roma: dalle attuali 1500 lire (pari a 0,77 euro) si passerebbe a 1936 lire (1 euro), cioè un arrotondamento di 23 centesimi equivarrebbe ad un aumento secco di ben 436 lire. Se, invece, l'operazione di arrotondamento

dei prezzi venisse effettuata sulle loro parti intere il maggior esborso economico potrebbe ammontare a diverse migliaia di lire.

Complicazioni nel far di conto ed esigenza di vigilare sull'adeguatezza dei prezzi costituiscono buone ragioni perché tutti noi si impari quanto prima a "ragionare in euro", si acquisti, cioè, quella necessaria familiarità con la nuova moneta che ci consenta di superare agevolmente l'impatto con le prime prevedibili difficoltà.

Molto utili a questo scopo saranno i due mesi di transizione (gennaio e febbraio 2002) in cui vigerà la contemporanea circolazione della lira e dell'euro, prevista, però, esclusivamente per i pagamenti in contanti; gli assegni dovranno essere emessi in euro già dalla data del 1° gennaio.

Per aiutare i nostri lettori ad arrivare pronti all'appuntamento con l'euro riportiamo nelle tabelle i valori in euro e in lire delle 8

nuove monete metalliche e dei 7 nuovi tagli delle banconote.

Valori delle monete:

1 centesimo	19 (19,3627) lire
2 centesimi	39 (38,7254) lire
5 centesimi	97 (96,8134) lire
10 centesimi	194 (193,627) lire
20 centesimi	387 (387,254) lire
50 centesimi	968 (968,135) lire
1 euro	1936 (1936,27) lire
2 euro	3873 (3872,54) lire

Valori delle banconote:

5 euro	9.681 (9681,3) lire
10 euro	19.363 (19.362,7) lire
20 euro	38.725 (38.725,4) lire
50 euro	96.814 (96.813,5) lire
100 euro	193.627 (193.627) lire
200 euro	387.254 (387.254) lire
500 euro	968.135 (968.135) lire

NUMERI UTILI a cura di IDA BRINI

Farmacia diurna e notturna	06/35343691	Telefono azzurro	19696
Farmacia diurna	06/3054830	(S.O.S. per la prevenzione dell'abuso all'infanzia)	115
Analisi cliniche	06/3055430 / 06/30511220	Vigili del fuoco	118
Polizia di Stato	06/4686	Soccorso sanitario urgente	06/3051511
Polizia municipale	06/67691	Elettrauto Via Trionfale, 7102	06/3570
Polizia stradale	06/55441	Radiotaxi	06/65951
Guardia medica	06/58201030	Società aeroporti di Roma Leonardo da Vinci (centralino)	06/228941
Autoambulanze Croce Rossa Italiana	06/5510	Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	

L'OCCHIO expert



ZONA MONTESACRO

P.zza Monte Gennaro, 24 a/b/c/d
Via Vigne Nuova, 1/c
Tel. 06.8184647-06.8176804
Fax 06.8186940

ZONA BELSITO

V.le Medaglie d'Oro, 412/425
Tel. 06.35420649
Fax 06.35348258

ECCEZIONALE:

Expert Stars

Prezzi brillanti e fantastico tasso 0.

Anche Elenoire Casalegno sorpresa da Expert:

"HO TROVATO UNA BUONA STELLA: QUELLA DI EXPERT!"

omnitel
vodafone

RTE COLOR s.r.l.
INSTALLAZIONE E CONSEGNA A DOMICILIO

pubblicità



Celebrazioni religiose del Natale

PARROCCHIA ORIONINA MATER DEI
 8 dicembre Messe Festive
 16 dicembre Inizio Novena di Natale
 24 dicembre ore 23.30 Veglia di Natale e S. Messa
 25 dicembre ore 9-10-11.15-12;15-19 SS. Messe
 31 dicembre ore 19 S. Messa e TE DEUM
 1 gennaio 2002 ore 9-10-11.15-12;15-19 SS. Messe
 6 gennaio SS. Messe Festive
 18-25 gennaio settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani

PARROCCHIA SAN FRANCESCO (MONTE MARIO)
 15 dicembre Inizio novena di Natale nei giorni prefestivi e festivi ore 18.30
 24 dicembre Santa Messa della notte di Natale ore 23.30
 25 dicembre ore 8.00*, 9.30, 11.00, 11.30*, 12.30, 19.00 SS. Messe
 31 dicembre ore 19.00 Santa Messa e TE DEUM
 1 gennaio 2002 ore 8.00*, 9.30, 11.00, 11.30*, 12.30, 19.00 SS. Messe
 6 gennaio ore 8.00*, 9.30, 11.00, 11.30*, 12.30, 19.00 SS. Messe

* presso le Maestre Pie Filippini

di Piero Marelli

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
17									18					19	20
21								22	23					24	
		25				26		27				28	29		
30	31				32			33				34			35
	36				37	38	39				40			41	
42				43			44				45		46		
47			48				49				50				
51			52								53				
54							55				56				57

ORIZZONTALI:

1) L'istituto che ha ricevuto recentemente la visita del Papa - 10) Molto vicini, sfioranti - 17) Siedono a Montecitorio - 18) Città dell'Emilia Romagna - 19) Supermercato in Via Igea - 21) Inadatto, inetto - 22) È dentro al mallo - 24) Dea greca dell'aurora - 25) Vi ardevano i fuochi sacri - 27) L'indimenticato Laurel - 28) È sotto la bocca - 30) Cittadina in provincia di Teramo - 32) Marina Militare - 33) Architetto spagnolo del '700 - 34) Forma le cascate del Niagara - 36) Dean al centro - 38) La bella della Bella Epoque - 40) Il nome della Margret - 41) Costruì l'arca - 42) Articolo indeterminativo - 43) Quarto romano - 44) Piccoli ruscelli - 45) Argomento vietato - 47) Nick, attore americano - 49) Viene quando si sbadiglia - 50) Gioco di carte con tre mazzi - 51) Sigla di Terni - 52) Un Thomas scrittore - 53) Un tipo di colonna - 54) Si prende per volare - 55) La sesta nota - 56) Frutti di bosco - 57) Sigla di Palermo.

VERTICALI:

1) Il nome della Summer - 2) Uno... inglese - 3) Comune in provincia di Verona - 4) Si guardano alla stazione - 5) Vi finiscono i pesci - 6) Il nome di Garrani - 7) Un tipo di farina - 8) Sigla dell'Olanda - 9) Ideò la bomba atomica - 10) Ornamento delicato - 11) Allegre, facete - 12) Sud, Ovest - 13) Lo è la scuola Nazario Sauro - 14) Sigla di Napoli -

15) Lato di un triangolo rettangolo - 16) Iniziali di Morandi - 20) Ha sostituito ASA e DIN - 23) Medico specialista - 24) Ente Nazionale Idrocarburi - 26) Fiume dell'Etiopia - 29) Opera di Verdi - 31) Cantante lirico - 35) Offuscata, celata - 37) È sopra di noi - 39) Pesce di fiume - 42) Bagnata con l'olio - 46) C'è quello da seta - 48) Trans Europe Express - 49) La quinta nota - 50) Il cuore del poeta - 53) La prima nota.

Il Servizio fotografico è dello studio

autuori
carletti
studio fotografico

V.lo di S. Celso, 5 - 00186 Roma
Tel. 06/6832611

Autuoricarletti.it
info@Autuori-Carletti.it

Le fotografie riprodotte sono coperte da copyright

il nostro cruciverba

IGEA

PERIODO DI INFORMAZIONE E CULTURA
Dicembre 2001

Direttore Responsabile
Angelo Di Gati

Editrice
Associazione Igea

Redazione - Amministrazione
Via dei Giornalisti, 52
Tel. 06 35454285 - 06 35497539

Hanno collaborato
Roberto Autuori
Ida Brini
Paola Ceccarani
Stefano Carletti
Giusy Cascio
Sara Cortini
Giovanni Di Gati
Giovanni Di Tommaso
Candiano Falaschi
Cecilia Ferri
Nino Labate
Michellina Panichi
Simone Sancinelli
Paolo Scafa
Maria Gabriella Serra

Stampa: VG snc
Tiratura 7.000 copie.

Aut. Tribunale di Roma N. 472 del 6 novembre 2001



..... le vostre IDEE in primo piano
VideoGrafica s.n.c.

Tel. 0655300098 - Tel./Fax 0655363357
E-mail: videografica@tin.it

Profumeria IGEA



Concessionaria di tutte le marche di profumi e cosmetica

Qualità - prezzo - servizio

Via Igea 17/17a/17b
Tel./Fax 06 3071009/005
E-mail: Igeauno@tiscalinet.it



pubblicità

- LOCALI CLIMATIZZATI 
- ORARIO CONTINUATO 
- BANCOMAT 
- PARCHEGGI AUTO 
- CARTE DI CREDITO 
- CASSE CON SCANNER 
- EMISSIONE FATTURE 

SUPERMERCATI

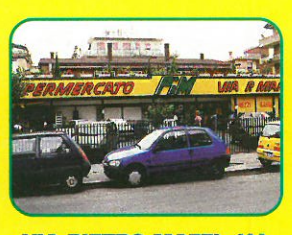


graficamente: Roma
06.61.522.596

I nostri Punti Vendita



VIA IGEA, 42
TEL. 06.35072593



VIA PIETRO MAFFI, 114
Tel. 06 3051683



VIA TRIONFALE, 8044
(ang. Via Cortina d'Ampezzo)
Tel. 06 3055746



VIA DI TORREVECCHIA, 313
TEL. 06 3050979



CENTRO COMMERCIALE "IL FONTANILE"
VIA DI TORREVECCHIA, 590
Tel. 06 61662002



finalmente a
Casalotti!



**IN VIA
PIEDICAVALLO**

**ANGOLO
VIA BOCCIA
CIVICO 794**

**dal 12
Novembre!**



VIA DI TORREVECCHIA, 1033/1035
TEL. 06 6291442



VIA ODERISI DA GUBBIO, 133
Tel. 06 55389798

NUOVO!
VIA BOCCIA, 794
ANGOLO VIA PIEDICAVALLO
TEL. 06.61.901.106

SIAMO QUI

